



Asilo Infantile San Giulio

Scuola Paritaria – decreto 488/3247

Via Dante 19

CASSANO MAGNAGO (VA)

Tel./Fax. 0331/201341

PIANO

TRIENNALE

DELL'OFFERTA

FORMATIVA

2022 - 2025

PREMESSA

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è il documento espressivo dell'identità della scuola che declina operativamente le scelte antropologiche ed educative di fondo descritte nei documenti costitutivi quali lo Statuto dell'Ente e il Progetto Educativo.

La sua redazione si richiama alle norme rappresentate dal D.P.R. 8 marzo 1999 n.275, dalla Legge 10 marzo 2000, n. 62, art. 3, dalla Legge 13 luglio 2015, n. 107, art.1, comma 1,2,3 e 14, dal decreto del MIUR 16 novembre 2012, n.254, Regolamento recante indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, a norma dell'articolo 1, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89.

Il PtOF contiene le scelte relative al metodo educativo e all'offerta formativa esplicitate attraverso la progettazione curricolare, extracurricolare ed organizzativa.

Il PtOF intende favorire il pieno sviluppo delle potenzialità dei bambini che frequentano la scuola in un adeguato contesto cognitivo, ludico e affettivo, garantendo, così, il loro diritto ad avere pari opportunità di educazione, di cura, di relazione, di gioco e di istruzione anche attraverso l'abbattimento delle disuguaglianze e le eventuali barriere territoriali, economiche, etniche e culturali per attuare una vera inclusione, favorendone la crescita armonica.

Il PtOF è elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi generali per le attività della scuola ed è strutturato in maniera da adeguarsi nel tempo, attraverso l'aggiornamento delle sue parti in relazione all'esplicitarsi di nuove esigenze educative e formative, di nuove esigenze del contesto e di nuove normative.

Il documento è portato a conoscenza degli interessati attraverso la pubblicazione all'Albo della scuola, la presentazione ai genitori nell'assemblea generale di inizio anno (nel mese di ottobre) e la consegna di una sintesi dello stesso a tutte le famiglie (o della copia integrale per chi ne faccia richiesta) dopo la sua presentazione.

Il PtF è il documento che richiama al principio di corresponsabilità ed alleanza educativa tra Famiglia e Comunità Educante (Legale Rappresentante/Presidente, Amministratori, Coordinatrice, Docenti, Personale non docente) intesa come assunzione di precisi stili educativi e compiti per il conseguimento delle finalità condivise con le famiglie.

L'attuale stesura del PTOF è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente il 27 ottobre 2021 e ha valore per il periodo 2022-2025.

Cap. 1 - LA COMUNITA' E I TRATTI DELLA SUA STORIA

PROFILO STORICO - EDUCATIVO

L'istituzione dell'Asilo San Giulio risale al 1910, per iniziativa di un gruppo di 21 parrocchiani che ricevono dal Parroco don Luigi Gadda, sotto forma di donazione-vendita, un ampio appezzamento di terreno con lo scopo di costruire la Scuola Materna di San Giulio.

Sorto quindi autonomamente nell'ambito della comunità per risponderne ai bisogni del tempo, si è successivamente modificato sul piano educativo, edilizio, igienico e organizzativo rimanendo però fedele allo scopo che i primi fondatori della scuola si erano prefissi: "istruzione primaria dei fanciulli, informata alle cristiane virtù oltre che ai moderni precetti didattici" (Statuto del 1911).

Nel novembre 1910 l'Asilo inizia la sua funzione educativa sotto le Suore dell'Ordine del Santo Natale, che proseguiranno la loro attività educativa fino al 1986, affiancate da personale laico che in seguito le sostituirà totalmente.

Significativa è la presenza di volontari che si sono sempre adoperati per le necessità della

L'Asilo San Giulio è poi oggetto di attenzione da parte della comunità parrocchiale, tanto che il Parroco pro tempore è membro di diritto del Consiglio di Amministrazione, rimarcando così la stretta connessione con l'azione educativa della Chiesa locale.

Tra le scuole dell'infanzia del Comune di Cassano Magnago, questa scuola è scelta dalle famiglie non solo per la proposta educativa che la caratterizza ma anche per l'ampia apertura oraria, la presenza di una sezione primavera che accoglie i bambini tra i 24 e i 36 mesi, la disponibilità ad accogliere bambini con disabilità, in difficoltà economiche o di culture diverse che condividono però il Progetto Educativo, che si fonda sulla visione cristiana della vita e dell'educazione e pone il bene del bambino al centro del proprio impegno educativo.

Queste ragioni, oltre alla sua agevole collocazione nel territorio comunale, ne motivano la numerosa utenza e il riconoscimento della Amministrazione Comunale come patrimonio della comunità: tutto ciò ha portato alla stipula di una Convenzione nel gennaio 2019 nella quale si definiscono i reciproci impegni e l'ammontare dei fondi che permettono alla scuola di operare secondo le necessità nel rispetto dei principi ispiratori.

L'Asilo San Giulio ha come risorse proprie prima di tutto le persone (il personale, i volontari e i genitori che collaborano con la scuola) e un capiente edificio con sei aule, servizi, locali per specifiche attività e un ampio salone polifunzionale.

Sono inoltre presenti, servizi di segreteria, cucina interna, locali a norma di legge e un accesso facilitato per i portatori di handicap.

Questa Scuola ha ottenuto la parità con D.M. n° 488/3247 del 28.02.01 e la depubblicizzazione con D.D.G. n° 23/778 del 09.10.01.

La scuola fa parte dell' AVASM-FISM, partecipa alle proposte della FISM Provinciale per un confronto e una riflessione su tematiche educative e sulle diverse forme organizzative del servizio e alla Rete delle scuole dell'infanzia presenti nel Comune, per la progettazione e la realizzazione di progetti comuni in favore dei bambini e di formazione indirizzati sia al personale docente e non docente, sia ai genitori, anche con l'appoggio e il sostegno fattivo dell'amministrazione comunale.

Collabora in modo attivo e costante con la Parrocchia (attraverso una reciproca attenzione alle iniziative caritative e alla presenza di un sacerdote in alcuni momenti significativi della vita della scuola), con le scuole primarie e gli asili nido cittadini (in modo particolare per i momenti di continuità) e con la ATS di riferimento (sia per confrontarsi sui percorsi educativi terapeutici dei bambini, sia per momenti di formazione del personale).

Collabora in modo saltuario anche con associazioni ed enti presenti sul territorio e in particolare con il CAV.

PROFILO AMMINISTRATIVO – GESTIONALE

L'Asilo San Giulio ha sede in via Dante 19 a Cassano Magnago (VA).

Il numero di telefono e di fax è: 0331/201341

L'e-mail dell'asilo è: asiloinfantilesgiulio@virgilio.it

Il sito della scuola è: www.asiloinfantilesangiulio.it

Si qualifica come Ente Morale ed è retto da un Consiglio di Amministrazione composto da sette membri, compreso il Presidente (Dott. Alessandro Zaroli) che è nominato e presiede il Consiglio di Amministrazione stesso e ha la rappresentanza legale dell'Ente.

I componenti sono:

- Parroco pro tempore Don Andrea Ferrarotti
- Quattro rappresentanti dei soci, nominati dall'Assemblea generale dei soci (Dott. Zaroli Alessandro, Arch. Paolo Macchi, Ing. Puricelli Dario, Sig. Piotti Sergio).
- Due rappresentanti nominati dal comune (Sig.ra Maria Veronica Romano, Sig. Soldarini Giorgio)

Cap. 2 - I PILASTRI DELL'AZIONE EDUCATIVA

SOGGETTI e SCOPO

Nel Progetto Educativo si afferma che questa scuola si fonda su una visione cristiana della vita e dell'educazione e pone il bene del bambino al centro del proprio impegno educativo.

Per educazione si intende "l'introduzione del bambino alla realtà, affinché possa riconoscere il significato totale di essa ... e scopra il senso della propria vita" (P.E.).

L'insegnante vive l'esperienza educativa e, responsabilmente, si pone nei confronti dei bambini come colui che comunica sé e il proprio modo di guardare la vita.

L'educatore considera ogni bambino come persona, lo rispetta e pone su ciascuno uno sguardo generoso e paziente, ricordando di ognuno la storia personale passata e presente, disposto anche a modificare le proprie attese nei suoi confronti. L'educatore stimola, propone, osserva e condivide l'esperienza con i bambini (P.E.).

L'esperienza educativa avviene quando il bambino vive su di sé l'attenzione amorosa di adulti significativi, quando il suo "fare" viene riconosciuto e stimato, quando percepisce su di sé l'attesa fiduciosa della sua crescita. Gli adulti chiamati a questo impegno hanno il preciso compito di confrontarsi e arricchirsi reciprocamente dei diversi sguardi sul bambino. La scuola, quindi, affianca i genitori, originari depositari dell'educazione dei figli, predisponendo percorsi formativi adeguati e rispettosi della dignità e identità del bambino (P.E.).

Gli insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono la curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni di apprendimento per favorire ciò che i bambini vanno scoprendo e per svilupparne le loro competenze (I.N.).

Attraverso percorsi ordinati, metodologicamente strutturati, individualizzati, osservati e valutati dalle insegnanti, ci si pone come scopo il raggiungimento delle mete educative esplicitate nel Progetto Educativo e nelle Indicazioni Nazionali, rimanendo sempre attenti e aperti alle nuove esigenze, a cui l'attuale contesto socio culturale e normativo ci pone di fronte.

IL METODO e I CRITERI

Il bambino, accompagnato dall'adulto, incontra la realtà, la scopre, la conosce, nell'intento di coglierne il senso. L'esperienza permette al bambino di prendere coscienza di sé nell'azione che vive, attraverso una ricchezza di rapporti con le altre persone e con il mondo.

Il bambino vive una reale esperienza educativa solo se incontra una proposta caratterizzata da elementi concreti legati alla sua esistenza e che lo coinvolga nella sua globalità (corpo, mente, cuore).

Riteniamo le sezioni omogenee più corrispondenti al nostro modo di operare, ma sono pensati momenti e/o attività di intersezione tra le diverse età, momenti che in questi anni di pandemia sono stati sospesi.

Sarà quindi accordata particolare attenzione ai seguenti momenti dell'azione educativa:

- all'**osservazione** del bambino e al coglierne **bisogni** e **desideri**: ciò è la base per la realizzazione della progettazione educativa didattica.
- alla **costruzione della relazione** attraverso l'accoglienza di tutti e di ciascuno, nella consapevolezza che l'azione educativa avviene solo all'interno di un rapporto.
- al valore dell'**esperienza** come incontro con qualcosa che genera attrattiva e come presa di coscienza del proprio essere dentro la realtà.

La proposta vuole essere ordinata e unitaria per evitare la frammentazione dell'esperienza e la sua "infantilizzazione.

- alla **realtà** nel suo aspetto di **quotidianità** e quindi alla **organizzazione di spazi e tempi** nella consapevolezza che ogni momento del tempo scuola ha una valenza educativa.
- al **ruolo dell'adulto** come co-protagonista dell'esperienza che, consapevole dell'importanza del rapporto educativo vive una “paternità” verso il bambino, cioè una tensione a formare la persona nella sua globalità perché questa faccia emergere tutto il buono che ha in sé e diventi consapevole del proprio destino; valorizza i momenti di dialogo, di ascolto, e di paziente attesa; rispetta i silenzi e le pause di ciascuno; costruisce regole al servizio della persona nel rispetto di sé, degli altri e del contesto scuola; offre ai bambini ciò che di bello, buono e vero ha conosciuto e che desidera trasmettere loro.
- alla **memoria** di ciò che accade nel tempo e al lavoro di *trasformazione* della realtà che il bambino compie come espressione del suo introdursi in essa.
- alla **documentazione** e alla **valutazione**

Cap. 3- LA PROPOSTA EDUCATIVA - FORMATIVA DELLA SCUOLA

I PERCORSI FORMATIVI

Le proposte didattiche ed educative si inseriscono in percorsi formativi individuati dal Collegio Docenti e attuati nelle sezioni secondo i reali bisogni, interessi e desideri possibilità dei bambini negli anni di frequenza.

Tali ambiti sono fra loro intersecati e integrati, non hanno pretese disciplinaristiche e partono da situazioni concrete della vita del bambino, aprendosi su tutta la realtà che lo circonda.

In base all'età dei bambini presenti alla scuola dell'Infanzia si proporranno:

1. Il gioco come modalità privilegiata di apprendimento e relazione, come modo di essere dell'esperienza infantile, che consente al bambino di comunicare a livello simbolico le emozioni che vive. Si proporranno:

- Situazioni di gioco libero e organizzato
- Ambiti di gioco simbolico, di ruoli, imitativo
- Libera esplorazione di materiali e spazi
- Giochi individuali, a piccolo o grande gruppo, con o senza la mediazione dell'adulto
- Giochi con parole, mimici, tradizionali
- Giochi di società
- Proposte di gioco sensoriale e percettivo

L'adulto guarda con stima il gioco del bambino e lo conferma nel valore positivo della sua capacità di iniziativa e azione.

2. La scoperta di sé e conoscenza della propria originalità, delle proprie possibilità fino a costruire un'immagine positiva di sé, attraverso un percorso di riflessione che tiene in considerazione:

- il proprio corpo e quello dei compagni;
- la scoperta delle proprie abilità motorie, sensoriali, comunicative e cognitive;
- la riflessione sui propri affetti;
- la scoperta delle proprie attitudini;
- l'osservazione della propria evoluzione fisica;
- l'accoglienza del diverso da sé per cultura, sesso, fisicità.

3. L'appartenenza, come naturale evolversi del **rapporto con l'altro**.

Questo percorso fonda le sue radici nel bisogno del bambino di sentire su di sé un rimando di valore dai suoi genitori prima e dall'insegnante poi.

Considera tutte le situazioni nelle quali una relazione positiva sostiene e accompagna il bambino a una assunzione personale del valore di sé, degli altri e della realtà. Si costruisce dentro:

- la storia personale (famiglia, fede, comunità)
- le esperienze individuali (compleanno, abilità acquisite, arrivi o partenze, incontri, nascite, lutti, malattie, amicizie)
- le esperienze comunitarie (vicende della scuola, della sezione, feste e ricorrenze, gite e uscite)
- i momenti individuali con l'insegnante per specifici percorsi formativi o di apprendimento
- i momenti di convivialità e condivisione (intersezione, lavori a piccolo gruppo, accoglienza di persone esterne, preghiera comune, visione di documenti, foto, video).

4. Il raccontare e il raccontarsi, attraverso i canali del verbale e del non verbale, tipici dell'età infantile

Un percorso, questo, che si snoda attraverso tutte le attività artistiche, il narrare, il conversare tra bambini, tra adulto e bambino, fino ad approdare a una creatività espressiva ordinata e comprensibile a tutti, ad una fiducia nelle proprie capacità espressive, ad una consapevolezza del valore che la parola e il gesto assumono nella comunicazione umana. Situazioni tipiche saranno:

- i momenti di comunicazione dell'esperienza personale relativi a situazioni di vissuto emotivo, corporeo, ludico, esplorativo;
- il dialogo intorno all'esperienza familiare di ciascuno, con particolare attenzione alla comunicazione spontanea;
- la comunicazione funzionale (l'intervista, la verbalizzazione dell'esperienza, la comunicazione scuola - famiglia);
- l'attenzione ai momenti di silenzio come situazione che rivela un atteggiamento di concentrazione, di linguaggio del cuore dell'uomo e di premessa alla parola;
- tutte le situazioni di vita quotidiana nelle quali si attua una circolarità nelle comunicazioni (il momento del tappeto, l'ingresso, l'uscita, l'addormentamento)
- itinerari di familiarizzazione con i libri (di sole immagini, con testo semplice, di materiale, forma e dimensione diversi)
- la fiaba nella sua articolazione più ampia (ascolto, rielaborazione, rappresentazione, drammatizzazione)
- l'introduzione all'arte nelle diverse forme espressive come educazione allo sguardo (pittura, scultura, teatro, musica)

5. L'incontro con la realtà più vicina al bambino e che nel suo svolgersi entra a far parte e a determinare l'esperienza personale di ciascuno.

Questo percorso prevede la possibilità per il bambino di avvicinarsi alla realtà con atteggiamenti di stupore, scoperta, esplorazione e ordine (raggruppamenti, quantificazioni) attraverso osservazioni e sperimentazioni, che portano al manifestarsi di domande, ipotesi, progetti e all'evolversi delle abilità percettive.

Opportunità saranno date da:

- osservazione e riflessione intorno ai fenomeni naturali, culturali e sociali che si accompagnano alla quotidianità
- osservazione e riflessione sulle trasformazioni dell'ambiente, sul succedersi delle stagioni, sugli eventi e avvenimenti o sull'imprevedibilità degli stessi.
- comprensione e appropriazione delle regole che determinano le cose, i fenomeni, gli spazi, il tempo, i rapporti.

LO SVILUPPO DELLA PROPOSTA: *Tempi, Spazio, Modalità, Organizzazione*

Le insegnanti hanno individuato tempi, modi, spazi e condizioni attraverso i quali l'esperienza si costruisce.

Il tempo e lo spazio della scuola sono il contesto quotidiano nel quale i bambini e le insegnanti vivono la loro esperienza.

1. Tempi

Si cerca di valorizzare i vari momenti della giornata, che hanno anche lo scopo di salvaguardare il benessere psico-fisico del bambino.

Si tenta di calibrare il tempo dato con la fatica sostenuta e di evitare la mancata corrispondenza fra ritmi personali e opportunità offerte.

Una routine riconoscibile dal bambino è data quindi dall'accoglienza e dal saluto, dalle attività di gioco, dalla cura di sé, dalle proposte didattiche libere o guidate e dal momento del pranzo: la routine quotidiana è per il bambino l'incontro di un tempo conosciuto e sicuro, un tempo atteso e previsto che, dando sicurezza, invita all'esperienza e alla scoperta.

2. Spazio

Si utilizza in prevalenza la sezione, punto di riferimento primario dei bambini, che è strutturata in spazi – zona, predisposti e curati costantemente dalle insegnanti, che hanno lo scopo di rispondere agli effettivi bisogni del bambino di quell'età.

Particolarmente atte a questo scopo sono le sezioni dei piccoli, che includono un bagno interno e il dormitorio adiacente e comunicante all'aula.

Per specifiche esigenze, per le esperienze motorie, l'intersezione, i percorsi individualizzati e le attività a grande o piccolo gruppo ci si avvale anche di spazi esterni alla sezione quali il salone, anch'esso organizzato in spazi – zona, un'aula al piano superiore, il corridoio, i cortili.

La fruizione di tali spazi, come pure le uscite educative e didattiche sono attuate in risposta a particolari percorsi e concordati in collegio docenti.

3. Modalità

Nelle sezioni si predispongono spazi e materiali idonei ad accogliere i bambini di una determinata età: si articolano, si differenziano e si trasformano in base al bisogno del gruppo classe, che ne fruisce in modo libero o mediato dall'insegnante.

Si opera una distinzione fra attività comuni, a piccolo gruppo, individuali e in intersezione e per ciascuna si assegnano spazi e materiali adeguati, la cui fruizione è regolata dall'esperienza che i bambini e l'insegnante compiono ed è oggetto di continua verifica.

L'educatore propone, osserva, partecipa alle attività dei bambini, ne raccoglie i suggerimenti, le conquiste, le attese; trattiene l'esperienza, la documenta, la richiama alla memoria dei bambini stessi, perché questi ne traggano elementi personali, invitando i piccoli a mettersi a disposizione del gruppo.

4. Organizzazione

Sono in funzione sette sezioni (una sezione Primavera e due sezioni per ogni età dei bambini da 3 a 6 anni), ciascuna della quali è affidata ad una insegnante (o a due insegnanti part-time), che collabora con l'eventuale insegnante di sostegno e con il personale ausiliario quando necessario.

Il coordinamento delle attività delle sezioni e l'andamento generale della scuola sono affidati alla coordinatrice, mentre il personale di cucina, di segreteria e le ausiliarie completano il servizio ai bambini e alle famiglie in spirito di collaborazione.

Tempi, spazi, modalità e organizzazione sono stati rivisti per rispondere alle esigenze di carattere sanitario derivate dalla pandemia; si è quindi cercato di conciliare i bisogni dei bambini con quanto necessariamente imposto dalle nuove normative: sono state eliminate i lavori in intersezione, uscite

ed entrate sono state riviste e differenziate sia come spazi che come tempi, per evitare il più possibile assembramenti e sono state messe in atto tutte le disposizioni igieniche sanitarie previste. In allegato il piano di sicurezza predisposto dalla scuola dove viene illustrato nel dettaglio quanto appena scritto.

5. Organi collegiali

All'interno della scuola sono attivi gli organismi di partecipazione previsti per legge, in quanto si ritiene importante la condivisione da parte della famiglia della proposta educativa della scuola in un rapporto di reciproca fiducia e nel rispetto dei ruoli di ciascuno.

Sono pertanto presenti:

- il *Collegio Docenti* composto da tutto il personale docente in servizio e dalla coordinatrice;
- il *Consiglio Insegnanti – Genitori* o *Consiglio di scuola* a cui partecipano il Presidente dell'ente, la coordinatrice, le insegnanti di sezione, e di sostegno a turno, una rappresentante del personale non docente e i genitori rappresentanti di classe;
- l'*Assemblea generale* a cui prendono parte il Presidente dell'Ente, la coordinatrice, le insegnanti e tutti i genitori dei bambini frequentanti;
- l'*Assemblea di Sezione* composto dalle insegnanti presenti in sezione e dai genitori dei bambini frequentanti la sezione stessa;
- il *Consiglio Personale* a cui partecipa tutto il personale docente e non docente.

CONTENUTO DELLA PROPOSTA FORMATIVA

1. La proposta didattica

Ogni anno si concorda in sede di progettazione uno sfondo integratore che sia riferimento per tutte le insegnanti e che dia unitarietà al percorso didattico.

La progettazione comune viene effettuata nel Collegio Docenti e a questa segue la programmazione per età, con lo scopo di definire nello specifico le attività da proporre ai bambini.

Nella progettazione si terrà conto dei **bisogni** e dei traguardi di sviluppo essenziali di ciascuna fascia di età, che abbiamo così individuato, tenendo conto anche di quanto espresso nelle I.N.:

PER I DUE/TRE ANNI

- necessità di stabilire una buona relazione con l'adulto di riferimento, base indispensabile per ogni esperienza futura e scoperta dell'ambiente scuola
- bisogno del bambino di conoscersi e riconoscersi, come punto di partenza per l'apertura all'altro
- cura particolare della scansione dei tempi e della ritualità
- esperienze concrete e manipolative
- vissuti corporei che lo coinvolgano globalmente e che partano dalla sua corporeità, veicolo primario di conoscenza in questa fascia di età
- sviluppo delle autonomie, fare da soli
- conoscenze delle regole di convivenza
- gioco in tutte le sue forme (per lo più singolo o parallelo), in particolare quello corporeo e globale, anche accompagnato dall'adulto

PER I QUATTRO ANNI

- apertura all'altro
- maggiore consapevolezza di sé e racconto delle esperienze personali
- interiorizzazione delle regole di convivenza
- stimolare la capacità di iniziativa
- approfondimento della propria sfera emotiva e cognitiva a partire da esperienze concrete
- esplorazione e osservazione della realtà, con un incontro più finalizzato dei materiali
- primi tentativi di dare forma alla realtà attraverso le attività grafico pittoriche e creative
- gioco in tutte le sue forme, in particolar modo quello simbolico e fatto a piccolo gruppo

PER I CINQUE ANNI

- sicurezza nelle relazioni (con se stessi, nel rapporto con gli altri e con l'ambiente) e dell'intraprendenza
 - apertura alla realtà: ricerca dei 'perché' e del 'come', che favoriscono lo sviluppo del pensiero e della manualità
 - sviluppo della manualità fine, ultimo stadio di sviluppo delle abilità motorie
 - grande sviluppo della creatività e della capacità di progettare anche in gruppo
 - coscienza del tempo
 - linguaggio capace di raccontare ed esprimere emozioni
 - desiderio di comunicare se stesso attraverso la drammatizzazione, le attività grafiche, pittoriche e creative, musicali, ...
 - domanda aperta verso la lettura e la scrittura: attenzione ai prerequisiti
 - memoria

La programmazione portata avanti nelle sezioni, viene documentata nelle unità di apprendimento e valutata nei successivi Collegi docenti.

La progettazione è quindi in divenire e tiene conto anche dei continui rimandi e stimoli dati dai bambini; in genere si programma all'inizio dell'anno, prima dell'Avvento, a gennaio, prima della Quaresima e ad aprile, per la parte conclusiva dell'anno.

I genitori saranno informati di quanto si andrà a proporre ai bambini tramite volantini o nel corso delle assemblee di sezione.

La progettazione viene pensata e valutata nelle singole U.A. della scuola, pensate e predisposte dal Collegio docenti, secondo il modello allegato.

*Per l'anno scolastico 2021.22 lo sfondo integratore da cui si prende spunto per le varie esperienze didattiche è la fiaba originale inglese **'I tre porcellini'**.*

Le insegnanti hanno drammatizzato la storia per ogni classe utilizzando dei burattini e una scenografia costruita da loro stesse. A ogni gruppo è stato poi consegnato un libro con la storia.

Ogni età si soffermerà su alcune parti del racconto, da cui si prende spunto per le varie esperienze e attività che si propongono ai bambini e che saranno specifiche e mirate, sulla base delle diverse età e dei bisogni emersi dall'osservazione e dalla conoscenza del proprio gruppo classe.

2. Ampliamento della proposta didattica

Le proposte qui illustrate sono diventate negli anni patrimonio della scuola, ma in questi ultimi anni, a causa della pandemia, sono state attuate in modalità ridotta e/o all'aperto quando la stagione lo permette; per una maggiore sicurezza si è ritenuto non opportuno non proporre l'acquaticità e i laboratori.

Se la situazione lo permetterà è nostra intenzione, appena possibile, offrire ai bambini le seguenti proposte:

- **Laboratori per età** (tutti fatti a piccolo gruppo, con cadenza quindicinale, senza costi a carico delle famiglie e condotto da personale competente):
 - **Per i piccoli il Progetto librinsieme**: questo progetto, ha lo scopo di avvicinare i bambini al mondo dei libri e di cercare di suscitare in loro il gusto per la lettura vicariale. Ai bambini è offerta la possibilità di partecipare a una serie di laboratori in cui vengono proposti in varie modalità la lettura di uno o più libri.
 - **Per i mezzani un progetto sull'arte**, con lo scopo di avvicinare i bambini al mondo dell'arte pittorica attraverso una loro partecipazione attiva.
 - **Per i grandi un progetto sui prerequisiti**, con lo scopo di fare un monitoraggio e poi accompagnare e sostenere i bambini ad acquisire quelle competenze necessarie per il passaggio alla scuola primaria.
- **Corso di acquaticità**: in collaborazione con il comune e la piscina di Cassano si offre ai bambini dai tre anni un corso di acquaticità, con lo scopo di avvicinarli all'elemento acqua attraverso modalità ludiche. I bambini parteciperanno a 8/10 lezioni a seconda dell'età e i costi sono a carico delle famiglie.
- **Corso di psicomotricità**: si mettono a disposizione locali e attrezzature per un corso di psicomotricità in orario extrascolastico con personale esterno con specifica preparazione, rivolto a tutti i bambini. Verranno proposte 15 lezioni. Poiché l'acquaticità e la psicomotricità sono proposte che completano la normale attività didattica, verranno realizzate solo se ci sarà un numero sufficiente di bambini che aderiranno alle diverse iniziative. Il consiglio di scuola si rende disponibile a sostenere i costi dei bambini, le cui famiglie sono impossibilitate a pagare.
- **Biblioteca**: tutti bambini possono aderire a un servizio di prestito libri della biblioteca della scuola, gestito da alcune mamme, che si occupano anche della catalogazione e del riordino dei libri; questo servizio sospeso nell'anno scolastico 2020.21, si attiverà da gennaio 2022 con modalità differenti dai precedenti anni, che possano garantire una maggiore sicurezza.
- **Spettacoli teatrali**: si cercherà di dare la possibilità ai bambini (ed se possibile anche alle loro famiglie) di partecipare a spettacoli teatrali e a intrattenimenti di vario genere.
- **Visite – laboratori**: si offrirà ai bambini l'opportunità di partecipare a visite - laboratori presso musei, gallerie d'arte, luoghi di educazione ambientale o teatrale che cercano di avvicinare i bambini al mondo dell'arte, della scienza, della natura e delle cultura in genere. Per sostenere queste proposte si chiederà aiuto anche al Consiglio di scuola per il pagamento dei bus.
- **Uscite/gita**: a completamento del lavoro svolto in sezione, le insegnanti potranno proporre ai bambini uscite sul territorio legate alla programmazione didattica o come momento di piacevole convivialità e si organizzerà una gita che coinvolgerà tutta la scuola.

3. I.R.C.

Si garantisce attenzione e apertura alle altre espressioni della religiosità, ma la fede cattolica è alla base della vita e delle scelte della scuola.

Pur nella consapevolezza che lo stile educativo adottato e tutta la giornata e le attività proposte fanno riferimento ai valori cristiani costitutivi della scuola stessa, si reputa altrettanto importante l'insegnamento della religione cattolica, in quanto è "un servizio educativo per le nuove generazioni, volto a formare personalità giovanili ricche di interiorità, dotate di forza morale e aperte a i valori della giustizia, della solidarietà e della pace, capaci di usare bene la propria libertà. Esso intende rispondere alle domande della persona e offrire la possibilità di conoscere quei valori che sono essenziali per la sua formazione globale". (CEI)

Sulla base dell'Accordo di revisione del Concordato (1984), l'insegnamento della religione è impartito da insegnanti interne alla scuola riconosciute idonee dall'autorità ecclesiastica e debitamente formate, per le due ore settimanali previste, secondo un orario differente da classe a classe.

Particolare attenzione verrà posta nei tempi forti di Avvento e Quaresima, dove i momenti di IRC verranno implementati e da questi si prenderà spunto per tutta la progettazione del periodo.

4. Educazione civica o alla cittadinanza

Come chiarito dalle I.N., lo scopo che l'educazione alla cittadinanza si prefigge è quello 'di contribuire a formare cittadini responsabili e attivi, a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale della comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.

Concorre a sviluppare la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea e per sostanziare, in particolare, la promozione e la condivisione di principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona'.

L'insegnamento dell'E.C. è trasversale e coinvolge i comportamenti quotidiani dei bambini, in ogni ambito di vita, nel rispetto delle regole sociali, nelle relazioni con gli altri e con l'ambiente. Attraverso il gioco, le attività educative e didattiche di routine, differenti a seconda dell'età, i bambini potranno essere guidati a prendere consapevolezza della propria identità personale e di quella altrui, delle uguaglianze e delle differenze tra persone, dell'importanza del rispetto di sé e dell'ambiente naturale e umano in cui vivono. proprio benessere.

All'interno delle proprie sezioni i bambini sperimentano attività con il gruppo dei pari, si confrontano con regole da rispettare e vivono nell'esperienza di partecipazione attiva.

5. Una scuola inclusiva

Si pone attenzione a mettere in atto azioni che favoriscano il più possibile l'inclusione di alunni con bisogni educativi speciali, ne permettano la crescita, la valorizzazione e la realizzazione degli stessi, azioni che verranno valutate e riviste annualmente nel PAI, come previsto dalla C.M. n. 8/2013.

Si prevedono:

- predisposizione da parte delle insegnanti dei PEP (Piano Educativo Personalizzato) per i bambini BES presenti in sezione, come previsto nel PAI della scuola e il PEI per i bambini con disabilità certificata, come da normativa.
- percorsi formativi didattici personalizzati, per sostenere le fragilità e sviluppare le potenzialità del singolo alunno, che vengono predisposti dalle insegnanti in collaborazione con la coordinatrice e con la supervisione della psicologa della scuola;
- predisposizione da parte delle insegnanti di spazi e materiali (anche di recupero) differenziati, a disposizione di tutti i bambini della sezione;
- colloqui frequenti con le famiglie, anche con la presenza della coordinatrice;
- colloqui con eventuali persone che si occupano dei bambini stessi al di fuori della scuola;
- confronti tra le insegnanti all'interno del collegio per uno scambio e un sostegno reciproco.
- confronti con gli esperti presenti in asilo, in particolar modo con la psicomotricista, per trovare e condividere strategie utili allo sviluppo del singolo bambino.

6. Formazione dei genitori

- In collaborazione con la rete delle scuole dell'infanzia e con altre reti cittadine si proporranno ai genitori degli incontri di carattere pedagogico/psicologico per riflettere insieme sul cammino educativo che si sta vivendo.

A causa della pandemia negli ultimi due anni scolastici non è stato possibile organizzare momenti di questo tipo.

7. Formazione del personale docente

- Un primo ambito di formazione per le insegnanti è certamente il Collegio Docenti che ha lo scopo di formulare, organizzare e valutare le proposte.
Esso è il punto privilegiato dove si precisano le finalità e gli obiettivi didattici ed è il luogo della memoria, dell'apprendimento, della 'presa di coscienza di quanto si sta attuando' e della correzione, dove ciascuna, nella condivisione con gli altri, ritrova consapevolezza rispetto al compito educativo.
- Tutte le insegnanti partecipano a momenti di formazione comune, così da permettere all'intero gruppo di approfondire alcune tematiche educative.
- La scuola offre la possibilità di aderire ai corsi di aggiornamento promossi dalla FISM Provinciale, alla quale è associata, oltre a quelli promossi da DIESSE, dall'Amministrazione Comunale o da centri di formazione attivi sul territorio, coerentemente con le finalità della scuola.
- Tutte le insegnanti abilitate ottempereranno all'obbligo di partecipare all'aggiornamento richiesto dalla Curia per mantenere l'idoneità all'insegnamento della religione.
- Si proporranno alle insegnanti sei incontri con lo scopo di offrire alle insegnanti un supporto al normale lavoro educativo e didattico in quelle situazioni che presentano maggiori difficoltà.
Gli incontri saranno condotti dalla Dott.ssa Santarone Maria Adele.

LE CONDIZIONI PER LA REALIZZAZIONE DELLA PROPOSTA

Si possono individuare le seguenti *condizioni* fondamentali per la realizzazione della proposta:

1. La corresponsabilità educativa

La corresponsabilità educativa tra gestore, educatori e genitori sostiene una reale condivisione dell'impostazione educativa e dell'impostazione scolastica complessiva e presuppone una condivisione della valutazione del percorso formativo del bambino e la disponibilità alla correzione reciproca come strumento di crescita comune.

Il passaggio dalla corresponsabilità alla condivisione necessita di luoghi (Collegio Docenti, assemblee di sezione e di scuola, colloqui con i genitori), tempi (frequenza, orari) e forme di dialogo e di incontro adeguatamente presenti dentro la scuola.

2. La maturità di chi educa

Educatori e genitori, per accompagnare i bambini nel percorso di crescita, devono avere tempi, modi e luoghi di incontro e di scambio reciproco.

Così, formazione in servizio, incontri di formazione e colloqui con i genitori sono tutte opportunità che ciascuno, soprattutto chi opera dentro la scuola, deve saper utilizzare adeguatamente e intenzionalmente, nella consapevolezza dei punti di forza e dei limiti di ciascuno.

3. L'organico

Per l'anno 2021.22 sono in servizio:

Personale docente:

- Cinque insegnanti a tempo pieno: Acquaviva Alice (che si occupa part time anche di un sostegno), Buffoni Alessandra, Farinon Heloisa, Galluccio Alessia, Gnocchi Barbara, Resta Giulia
- Quattro insegnanti part-time: Ceresa Francesca, Colnago Maria Pia, Colombo Lara, D'Alì Manuela
- Tre insegnanti di sostegno a tempo pieno, Coronetti Giulia, Lepre Ilaria e Luoni Rachele, e una part time, Liati Giulia.
- Tre insegnanti si occupano del pre scuola e due del post scuola, per garantire il mantenimento delle bolle

Personale non docente:

- Coordinatrice: Ferrario Raffaella
- segretaria: Macalli Carolina (che ha anche una formazione personale come soccorritrice di primo soccorso)
- due cuoche: Fabris Silvana, Rasolo Loredana
- tre inservienti a tempo pieno e una a tempo parziale: Checchinato Cinzia, Baydalina Yulia, Kuci Nevjana
- Aiuto inservienti e aiuto cuoche: Stefanuto Cinzia
- Una tirocinante del SIL

4. La struttura

Le risorse strutturali a disposizione della scuola sono costituite da :

- sei aule, suddivise in spazi delimitati e comunicanti, arricchiti di materiali idonei al gioco dei bambini in quantità e dimensioni appropriate; le aule dei piccoli comprendono anche un bagno interno e hanno annessi i dormitori.
- la sezione primavera di recente costruzione al piano superiore dispone di tre ambienti molto luminosi, di cui uno destinato a dormitorio e di un bagno attrezzato con fasciatoio e lavandino apposito;
- un grande salone attrezzato con grandi giochi (piscina con palline, scivolo con ponte, due casette, canestro, gioco con cubi e tunnel, tricicli, dondoli, materassini e panche), suddiviso anch'esso in spazi - zona che tengono conto sia della necessità dei bambini di muoversi liberamente, sia dei bisogni di chi preferisce stare in un luogo più tranquillo;
- due bagni;
- un'aula al piano superiore usata per i lavori individuali o a piccolo gruppo;
- un lungo corridoio, dove trovano spazio gli armadietti personali, la bacheca e le tasche personali per le comunicazioni scuola – famiglia e i contenitori per i cambi dei bambini;
- la direzione, usata anche come locale per il primo soccorso e per i colloqui con i genitori, con computer, armadi per libri e riviste e per la conservazione dei documenti;
- la segreteria, per le pratiche amministrative, con strumentazione tecnica e armadi per la conservazione dei documenti e dotata di telecamera di sorveglianza;
- ampi e attrezzati locali al piano seminterrato, dove è ubicato l'archivio e dove sono conservati i giochi e i materiali usati per le diverse esperienze; qui è situato anche il locale lavanderia;
- una cucina interna con annessa dispensa;
- due cortili di vaste dimensioni dotati di giochi per bambini e un sabbiatoio coperto.

5. L'organizzazione scolastica

Definita dal Consiglio di Amministrazione, l'organizzazione scolastica è ordinata in un Regolamento Interno ed è resa nota ai genitori tramite appositi fascicoli distribuiti all'atto dell'iscrizione, che forniscono informazioni specifiche relative alla frequenza.

L'organizzazione interna è così definita:

- **L'APERTURA**

La scuola è aperta dalle 8.45 alle 15.30 per tutti gli iscritti per cinque giorni la settimana, per dieci mesi all'anno; è garantito il campo estivo nel mese di luglio con gli stessi orari ma con diversa organizzazione.

Vengono forniti servizi di pre e post asilo per le famiglie di genitori lavoratori o in situazione di bisogno (l'amministrazione della scuola valuta le richieste caso per caso) con orario 7.30-8.30/15.30-17.45 per l'intero anno scolastico.

La scuola rimane chiusa dalle 8.30 alle 8.45; con l'emergenza Covid e l'impossibilità per i genitori di entrare a scuola si sono stabilite per il post scuola due uscite, una alle 16.45 e una alle 17.45.

- OPEN DAY

Per favorire una scelta consapevole e responsabile, prima del periodo delle iscrizioni si inviteranno le famiglie interessate per una serata di presentazione della scuola e nelle due mattine successive l'asilo potrà essere visitato con i bambini, a cui sarà offerto un momento di gioco.

In questi ultimi anni scolastici, a causa della pandemia, l'open day per i genitori è stato fatto in presenza, contingentato e su prenotazione, mentre i nuovi bambini sono stati invitati nel mese di giugno, così da poter rimanere all'aperto.

- L'ISCRIZIONE e L'INSERIMENTO.

L'iscrizione dei bambini avviene sulla base di quanto deliberato dal Ministero, con sottoscrizione formale del modulo predisposto dalla scuola.

L'accesso alla scuola è regolato da un'apposita graduatoria stilata dal Consiglio di Amministrazione, sulla base di criteri precedentemente stabiliti in accordo con il comune e con le altre Scuole dell'Infanzia presenti sul territorio.

L'accoglienza in sezione avviene a settembre e il numero dei bambini in sezione non supererà le 25 unità.

Per facilitare l'inserimento dei bambini nel corso del primo mese, in entrambe le sezioni dei piccoli saranno presenti due insegnanti,

L'iscrizione e la frequenza comportano, per i genitori, l'adesione al Progetto Educativo (che viene consegnato loro al momento dell'iscrizione), il pagamento della quota di frequenza, l'accettazione e il rispetto delle norme di fruizione del servizio.

Inoltre, viene chiesto di provvedere al corredo personale dei bambini secondo le indicazioni dell'insegnante.

L'inserimento si svolge in modo graduale, per permettere al bambino di inserirsi nella nuova realtà con la minore fatica possibile: i tempi sono diversi da bambino a bambino e sono stabiliti dalle insegnanti.

Le iscrizioni avranno nei tempi e nei modi stabiliti dalla normativa in vigore al momento stesso delle iscrizioni.

- IL PRANZO.

La scuola è dotata di cucina interna, dove quotidianamente sono preparati i pasti secondo un menù suddiviso in estivo e invernale, che è stato approvato dalla ASL competente e che è allegato al presente documento.

Il menù del giorno è esposto anche fotograficamente nella bacheca posta all'ingresso della scuola, mentre copia dell'intero menù invernale e estivo è consegnato ai genitori prima dell'inserimento.

Sono previste sostituzioni a quanto previsto nel menù solo in caso di brevi indisposizioni, in caso di allergie o intolleranze alimentari certificate dalla pediatra di base, in presenza di idiosincrasie certificate e per motivi religiosi.

Il pranzo viene da sempre effettuato in sezione, che viene pulita prima e dopo.

- LA ROUTINE QUOTIDIANA

Ad esclusione del periodo di inserimento che segue una propria struttura oraria, l'articolazione delle attività delle sezioni è la seguente:

- 7.30-8.30 pre scuola
- 8.45-9.30 accoglienza in sezione
- 9.30-10.00 distribuzione della frutta e attività di routine
- 10.00-11.30 attività libere e guidate in sezione
- 11.30-11.45 preparazione al pranzo
- 11.45-12.30 pranzo
- 12.45-13.00 preparazione al sonno e nanna per i piccoli e i bambini della primavera
- 12.45-15.00 attività libere o guidate per medi e grandi in sezione o negli spazi comuni

- 15.10-15.30 uscita
- 15.30-17.45 post asilo

- L'ORARIO DI LAVORO

L'orario di lavoro del personale è regolato dal Contratto di Lavoro FISM e a ciascuna insegnante all'inizio dell'anno viene consegnato un foglio di servizio, comprendente le ore frontali con i bambini e quelle di funzione docente.

Per ottemperare al contratto a turno una mattina alla settimana, le insegnanti di sezione a tempo pieno entreranno alle 9.30.

Le docenti titolari di sezione non saranno presenti nel mese di luglio.

- IL COLLEGIO DOCENTI

Il collegio docenti si riunisce con cadenza quindicinale, secondo un calendario stabilito e consegnato al personale docente all'inizio dell'anno ed è ambito privilegiato di incontro tra le insegnanti e la direttrice.

In esso si pianifica il lavoro educativo e didattico e lo si valuta tenendo sempre conto delle linee educative della scuola (P.E.), delle esigenze dei bambini e delle strategie metodologiche.

Ci si confronta rispetto a problemi o prospettive delle sezioni, si chiariscono posizioni personali relative a decisioni collegiali, si concorda la fruizione ordinata di spazi e materiali comuni, si individuano le esigenze di aggiornamento e di materiali, e si stabilisce il calendario delle attività.

- L'INSERIMENTO DI BAMBINI con DISABILITA' CERTIFICATE

Per l'inserimento, la frequenza, la valutazione dei bambini con disabilità certificate, vengono definiti precisi itinerari individualizzati che prevedono:

- assunzione e formazione in servizio di insegnanti di sostegno per un numero di ore adeguato alle indicazioni contenute nella diagnosi funzionale del bambino.
L'insegnante di sostegno non si limita a lavorare individualmente con il bambino che le è affidato ma cerca di favorire un percorso didattico adeguato alle sue capacità il più possibile in sintonia con quanto proposto dalla classe; è perciò importante che l'insegnante di classe e quella di sostegno non operino parallelamente ma lavorino con spirito collaborativo.
- incontri e colloqui con la famiglia all'inizio, alla fine dell'anno scolastico e ogni qualvolta se ne presenti la necessità;
- stesura, aggiornamento, conservazione della documentazione personale e didattica, in particolare modo del PEI, di cui si allega il modello.
- contatti con istituzioni o enti preposti alla supervisione del percorso formativo del bambino;
- incontri a cadenza bimensile di confronto e verifica tra le insegnanti di sostegno e la coordinatrice;
- incontri di supervisione al lavoro delle insegnanti di sostegno;
- reperimento di materiale didattico specifico;

- ADEMPIMENTI NORMATIVI/FORMAZIONE OBBLIGATORIA

Per ciò che concerne la sicurezza del servizio è sottoscritta una Assicurazione.

Sono stati attuati tutti gli adempimenti richiesti, sia per quanto riguarda la struttura, sia per la formazione obbligatoria del personale (Legge 155/97- Haccp; DRP151/11 antincendio; DL 81/08 sicurezza e pronto soccorso)

Sono previste due prove di evacuazione, secondo quanto previsto dal Piano di Emergenza in vigore.

6. Strumenti che facilitano la realizzazione del progetto

• LA COMUNICAZIONE

Si considera importante valorizzare la comunicazione dentro e fuori la scuola e pertanto, in relazione alle attività programmate, si predispongono per i genitori, momenti di colloquio, volantini informativi individuali (posti in apposite caselle situate nel corridoio della scuola sezione) o collettivi (affissi nella bacheca all'ingresso della scuola), il foglio giornaliero del menù e il foglio giornaliero affisso sulla porta delle sezioni.

Sono predisposti opuscoli per i genitori dei bambini nuovi con le informazioni relative alla frequenza, che vengono consegnati prima dell'inserimento e durante l'open day.

Le attività promosse dalla scuole, che si ritiene utile segnalare alla comunità, sono esposte su locandine o comunicate in Parrocchia.

Tutte le iniziative culturali, compatibili con il Progetto Educativo della scuola, promosse nel territorio, sono segnalate in apposito spazio all'ingresso.

In segreteria vengono affisse le comunicazioni relative alle pratiche contabili e amministrative.

• L'OSSERVAZIONE

Nella definizione dei percorsi formativi l'impegno prioritario dell'insegnante, coadiuvata dalle colleghe, è riservato all'osservazione occasionale o sistematica del soggetto, del gruppo, delle relazioni, del contesto o delle procedure didattiche per valutare le esigenze e riequilibrare via via le proposte o condurre una verifica della validità e adeguatezza del processo educativo.

La modalità osservativa attuata, a cui sono state formate tutte le insegnanti è quella denominata 'osservazione partecipata', promossa dall'associazione AIPPI.

• LA PROGETTAZIONE E LA PROGRAMMAZIONE

La progettazione e la programmazione avvengono in momenti specifici, in cui le insegnanti presenti in sezione o in collaborazione con altre colleghe elaborano le proposte da fare ai bambini, tenendo conto dei loro effettivi bisogni ed interessi, proposte che verranno poi condivise e valutate in Collegio Docenti: riferimento primario sono le Indicazioni Nazionali.

Come strumenti per la progettazione verranno utilizzate le Unità di Apprendimento che hanno come scopo quello di sostenere le insegnanti nell'organizzazione del lavoro, nel governo della loro azione didattica, aiutandole anche a riflettere e a rendere ragione delle scelte fatte.

Si allega il modello utilizzato delle U.A.

• LA DOCUMENTAZIONE

La documentazione ha il compito di trattenere l'esperienza del bambino e si costruisce nel corso dell'anno scolastico per raccogliere in modo unitario gli esiti e il cammino, il contesto umano ed esperienziale compiuto dai soggetti.

Tale raccolta consente una adeguata rievocazione del percorso così che possa essere valutato e rivissuto criticamente sia dai bambini che dagli adulti.

Per i bambini e le famiglie essa è costituita da:

- un album individuale, che raccoglie foto, verbalizzazioni, rappresentazioni grafiche e commenti sulle esperienze vissute;
- cartelloni murali esposti nelle sezioni;
- fotografie e registrazioni audio a seguito di particolari attività.
- il Portfolio dell'alunno consegnato alle famiglie al termine del triennio, che ha lo scopo di documentare il percorso personale svolto dal bambino.

Per i genitori:

- manoscritti delle insegnanti a commento della documentazione dei bambini;
- verbali degli incontri del Consiglio genitori - insegnanti esposti in bacheca dopo le diverse sedute;

Per le insegnanti:

- compilazione delle Unità di Apprendimento che concorrono a formare i Piani Personalizzati;

- nel rispetto delle norme sulla privacy, la costruzione di un archivio personale con i dati di ogni bambino, la sintesi e il commento dei colloqui con i genitori, eventuali lavori fatti dal bambino, le osservazioni compiute, le informazioni sanitarie, tutti dati che andranno a confluire nel portfolio dell'alunno;
- verbali delle assemblee di sezione;
- la stesura del PEI per i bambini in situazione di handicap.

Per la coordinatrice

- verbali dei Collegi Docenti, delle Assemblee generali e dei Consigli del personale riportanti la sintesi dei temi discussi e delle decisioni prese e resi noti alle insegnanti;
- la conservazione e archiviazione della documentazione dei percorsi didattici delle sezioni;
- raccolta delle comunicazioni alle famiglie;
- conservazione di copia delle comunicazioni con il Consiglio di Amministrazione o con altri Enti o agenzie educative;

- **LA VALUTAZIONE**

Valutare significa dare valore al bambino che sta facendo un cammino, aiutandolo a compiere dei passi.

La valutazione prende in esame il percorso formativo compiuto, la qualità dell'attività condotta, i livelli di sviluppo raggiunti dai bambini.

Per far ciò si definiscono dei momenti quali:

- la quotidiana osservazione dell'insegnante per correggere e individualizzare le proposte educative e i percorsi di apprendimento;
- periodici colloqui con i genitori;
- gli incontri del collegio docenti e del consiglio genitori;
- incontri individuali delle insegnanti con la direttrice;
- specifiche prove per i bambini di 5 anni a inizio e fine anno scolastico (Pacchetto di segni e disegni) con lo scopo di valutare la comprensione e le abilità dei prerequisiti legati all'apprendimento della lettura e della scrittura attraverso una proposta rispettosa della forma espressiva del bambino di cinque anni. Tale strumento viene raccolto nel Portfolio, che viene consegnato alle famiglie al termine del triennio. Esso ha lo scopo di documentare il percorso compiuto da ogni singolo bambino, di evidenziare traguardi raggiunti dallo stesso e le modalità attraverso cui sono stati raggiunti. Il PF è personale (ogni bambino ha il suo), e coinvolge tutti i soggetti implicati nell'azione educativa (scuola, famiglia, bambino).

Il riferimento pedagogico è il profilo in uscita indicato dalle I.N.

Cap. 4 - APERTURE

Le aperture definiscono la posizione e l'integrazione della scuola nella comunità sociale ed ecclesiale di cui fa parte, in termini di comunicazione e collaborazione.

LA CONTINUITA' CON LA FAMIGLIA

La continuità si caratterizza come consapevole interazione della scuola con i contesti formativi nei quali il bambino vive la propria storia, per le finalità condivise, per le adeguate risposte ai bisogni. Questo criterio trova applicazione prioritariamente con la famiglia: con essa infatti si attua una cooperazione educativa e una reciproca "restituzione" di specificità.

Per la famiglia consiste nel riappropriarsi della funzione genitoriale in modo consapevole, per la scuola è rispondere sempre meglio alle richieste formative espresse dai genitori e dalla comunità.

La scuola si pone quindi sussidiaria alla famiglia, a cui riconosce la primaria funzione educativa e vuole essere un primo aiuto sistematico alla sua responsabilità educativa.

Operativamente questa scuola organizza:

- colloqui individuali con i genitori almeno una volta all'anno e comunque ogni qualvolta se ne evidenzia la necessità;
- incontri assembleari o di sezione (almeno due all'anno) per tutti i genitori;
- compartecipazione di insegnanti e genitori a incontri con esperti su specifici bisogni dei bambini;
- coinvolgimento dei genitori per rispondere a esigenze particolari della scuola (progetto librinsieme, acquaticità, ...), nella preparazione di feste e nell'allestimento del mercatino di Natale.

IL RAPPORTO CON LE ALTRE REALTA' DEL TERRITORIO

1. La continuità con la scuola primaria

All'interno di un piano di raccordo con la scuola primaria sono previsti una visita alla scuola da parte dei bambini che inizieranno a frequentare l'anno successivo (se le condizioni sanitarie lo permettono) e un colloquio tra le insegnanti dei due ordini per favorire il passaggio di informazioni significative sul percorso formativo attuato alla scuola dell'infanzia e le specifiche necessità di ciascuno.

Dopo qualche mese dall'inizio della scuola ci sarà un incontro di verifica dell'inserimento tra le insegnanti di scuola materna e quelle delle primarie.

I docenti dei due ordini di scuola hanno la possibilità di partecipare a corsi di formazione su tematiche di comune interesse e sono previsti anche incontri annuali tra gli stessi al fine di facilitare la conoscenza reciproca e la comprensione della specificità che caratterizza ciascuna scuola.

2. La continuità con l'asilo nido

Nei mesi di maggio e giugno le insegnanti incontrano (in presenza o in remoto) le educatrici degli asili nido presenti sul territorio che si rendono disponibili e attraverso un colloquio, cercano di favorire una conoscenza preliminare dell'esperienza dei bambini in quella struttura, al fine di agevolarne l'inserimento presso la nostra scuola.

Le insegnanti sono anche disponibili, previo accordo con l'asilo nido, a un momento di verifica dell'andamento dell'inserimento e di eventuali aspetti colti nei bambini.

Nella seconda metà dell'anno con l'asilo "Sulle tue tracce" ci saranno dei momenti di incontro e di scambio, se le condizioni sanitarie lo permettono.

3. Il rapporto con la parrocchia

Si attua principalmente attraverso una reciproca attenzione alle iniziative caritative e con la presenza del Parroco alle sedute del Consiglio di Amministrazione e di un sacerdote ad alcuni momenti significativi della vita della scuola.

Saremo accompagnati da Don Andrea Arrigoni che ci aiuterà nei tempi forti e sarà presente per alcuni momenti particolari.

4. Il lavoro di rete

E' attivo da diversi anni un lavoro di rete:

- con le scuole dell'infanzia presenti nel Comune, per la progettazione e la realizzazione di progetti comuni in favore dei bambini e di formazione indirizzati sia al personale docente e non docente, sia ai genitori;
- con altre scuole dell'infanzia del territorio negli incontri di zona della FISM Provinciale per un confronto e una riflessione su tematiche educative e sulle diverse forme organizzative del servizio.

5. Altre aperture

Questa scuola è disponibile ad accogliere studenti o soggetti svantaggiati partecipanti a progetti di avviamento al lavoro per consentire loro di svolgere stage o tirocini formativi.

E' inoltre sensibile al "mondo del bisogno" ed è attiva per:

- partecipare ad un programma di adozione a distanza;
- raccogliere e consegnare al C.A.V. (Centro Aiuto alla Vita) materiale offerto dalle famiglie per le necessità dei più poveri;
- inserisce gratuitamente alla frequenza bambini in situazione di difficoltà economica;
- predispose il corredo scolastico per bambini di famiglie bisognose;
- si attiva per segnalare iniziative e attività delle associazioni di volontariato più attente al bisogno.

MODIFICHE e INTEGRAZIONI

A.S. 2022.23

Pag. 4 PROFILO GESTIONALE AMMINISTRATIVO

I componenti sono:

- Parroco pro tempore Don Andrea Ferrarotti
- Quattro rappresentanti dei soci, nominati dall'Assemblea generale dei soci (Dott. Zaroli Alessandro, Arch. Paolo Macchi, Dott. Marco Coerezza, Sig. Aliprandi Paolo).
- Due rappresentanti nominati dal comune

Pag. 11 SFONDO INTEGRATORE 2022.23

Nell'anno scolastico 2022.23 si prende spunto per le diverse attività la storia originale di J. M. Barrie 'PETER PAN'

Le avventure di Peter e dei suoi amici accompagneranno i bambini lungo tutto il corso dell'anno.

Ci si soffermerà su diversi aspetti del racconto e da questi si prenderà spunto per le varie esperienze e attività che si proporranno ai bambini e che saranno specifiche e mirate, sulla base delle diverse età e dei bisogni emersi dall'osservazione e dalla conoscenza del proprio gruppo classe.

Il tutto prende il via da un evento iniziale: ogni classe, a turno sale nella stanza dei vissuti, dove è allestita la stanza di Wendy e dei suoi fratelli: lì c'è l'ombra di Peter Pan, la polvere magica di Campanellino e soprattutto si trova il libro che viene preso e letto in classe.

Il testo è stato diviso in tre parti, che verranno affrontate nei diversi momenti dell'anno ed è stato scremato e preparato da un gruppo di docenti.

Ogni età progetterà poi sulla base dei bisogni di ciascuna classe.

Pag. 12 Ampliamento della proposta didattica

- Corso di psicomotricità: si mettono a disposizione locali e attrezzature per un corso di psicomotricità in orario scolastico con personale esterno con specifica preparazione (dott.ssa Lattuada), rivolto a tutti i bambini. Ai grandi e ai mezzani verranno proposte 15 incontri, ai piccoli 12 e ai bimbi della primavera 10.
- Biblioteca: tutti bambini possono aderire a un servizio di prestito libri della biblioteca della scuola, gestito da alcune mamme, che si occupano anche della catalogazione e del riordino dei libri; questo servizio ha luogo da ottobre a inizio giugno.
- Spettacoli teatrali: si cercherà di dare la possibilità ai bambini (ed se possibile anche alle loro famiglie) di partecipare a spettacoli teatrali e a intrattenimenti di vario genere.

- Visite – laboratori: si offrirà ai bambini l'opportunità di partecipare a visite - laboratori presso musei, gallerie d'arte, luoghi di educazione ambientale o teatrale che cercano di avvicinare i bambini al mondo dell'arte, della scienza, della natura e delle cultura in genere.
Per sostenere queste proposte si chiederà aiuto anche al Consiglio di scuola per il pagamento dei bus.
- Uscite/gita: a completamento del lavoro svolto in sezione, le insegnanti potranno proporre ai bambini uscite sul territorio legate alla programmazione didattica o come momento di piacevole convivialità e si organizzerà una gita che coinvolgerà tutta la scuola.
- Corso di acquaticità: se nei prossimi mesi il comune e la piscina di Cassano riproporranno il progetto 'Nuoto in Cartella' la nostra scuola aderirà per le classi dei mezzani e dei grandi: lo scopo è di avvicinare i bambini all'elemento acqua attraverso modalità ludiche. I bambini parteciperanno a 8/10 lezioni.
- Ai bambini dei grandi verrà proposto GRATUITAMENTE uno scre

Pag. 13 Formazione dei genitori

Si proporranno ai genitori degli incontri di carattere pedagogico/psicologico per riflettere insieme sul cammino educativo che si sta vivendo, se possibile, in collaborazione con la rete delle scuole dell'infanzia e con altre reti o in alternativa proposti dalla nostra scuola;

in particolare la scuola proporrà in autonomia un momento specifico per i papà e uno per le mamme

Momenti formativi potranno essere proposti anche in collaborazione con la parrocchia o in occasioni di eventi particolari.

Pag. 14 Formazione del personale docente

- Un primo ambito di formazione per le insegnanti è certamente il Collegio Docenti che ha lo scopo di formulare, organizzare e valutare le proposte.
Esso è il punto privilegiato dove si precisano le finalità e gli obiettivi didattici ed è il luogo della memoria, dell'apprendimento, della 'presa di coscienza di quanto si sta attuando' e della correzione, dove ciascuna, nella condivisione con gli altri, ritrova consapevolezza rispetto al compito educativo.
- Tutte le insegnanti parteciperanno a 16 ore di formazione con il dott. Nicolodi, professionista di lunga esperienza e grande esperto sulla questione del 'disagio dei bambini'
- Si proporranno a tutte le insegnanti sei incontri con lo scopo di offrire alle insegnanti un supporto al normale lavoro educativo e didattico in quelle situazioni che presentano maggiori difficoltà (anche per l'a.s. 2022.23 gli incontri saranno condotti dalla Dott.ssa Santarone Maria Adele).
- La scuola offre la possibilità di aderire ai corsi di aggiornamento promossi dalla FISM Provinciale, alla quale è associata, oltre a quelli promossi da Dicesse, dall'Amministrazione Comunale o da centri di formazione attivi sul territorio, coerentemente con le finalità della scuola.
- Tutte le insegnanti abilitate ottempereranno all'obbligo di partecipare all'aggiornamento richiesto dalla Curia per mantenere l'idoneità all'insegnamento della religione.
- Le insegnanti avranno la possibilità di uno scambio costante sui bambini con la dott.ssa Lattuada e la dott.ssa La Boccetta, psicomotricista e logopedista che operano nella scuola.

Pag.14 L'organico

Per l'anno 2022.23 sono in servizio:

Personale docente:

- Cinque insegnanti a tempo pieno: Acquaviva Alice, Buffoni Alessandra, Coronetti Giulia, Farinon Heloisa, Gnocchi Barbara, Resta Giulia
- Quattro insegnanti part-time: Ceresa Francesca, Colnago Maria Pia, Colombo Lara, D'Alì Manuela

- Quattro insegnante di sostegno a tempo pieno, DeStefano Alice, Lepre Ilaria, Liati Giulia e Luoni Rachele, e una part time, Bellese Alice.
- Due insegnanti si occupano del pre scuola e una del post scuola

Personale non docente:

- Coordinatrice: Ferrario Raffaella
- segretaria: Macalli Carolina (cha ha anche una formazione personale come soccorritrice di primo soccorso)
- due cuoche: Fabris Silvana, Rasolo Loredana
- tre inservienti a tempo pieno e una a tempo parziale: Checchinato Cinzia, Baydalina Yulia, Kuci Nevjana
- Aiuto inservienti e aiuto cuoche: Stefanuto Cinzia

Approvato dal Collegio Docenti in data 03 ottobre 2023

ALLEGATI

Si allegano:

- P.E.
- CALENDARIO SCOLASTICO ANNUALE
- PROTOCOLLO DI SICUREZZA contenente le misure anticovid
- MENU' APPROVATO NEL GIUGNO 2016
- MODELLO PEI
- MODELLO U.A.
- PAI 2021.22

ALLEGATO 1 - PROGETTO EDUCATIVO

PROGETTO EDUCATIVO

Premessa

Il bambino, all'ingresso nella Scuola Materna, porta in sé i tratti dell'esperienza vissuta nell'ambito familiare. Questo ha determinato il suo essere e la sua personalità.

Scuola e famiglia, insieme, hanno il compito di accompagnare il bambino lungo il cammino della sua crescita.

Il Progetto Educativo è lo strumento che ci permette di comunicare su quali basi si fonda il nostro agire quotidiano nella scuola, così che ogni famiglia possa prenderne visione nell'intento di garantire al bambino una coerenza educativa.

LA SCUOLA

Questa scuola, ambiente intenzionalmente orientato all'educazione, ha un Progetto Educativo fondato sulla visione cristiana della vita e dell'educazione.

Pone il bene del bambino al centro del proprio impegno educativo.

L'EDUCAZIONE

Per educazione intendiamo l'introduzione del bambino alla realtà affinché possa riconoscere il significato totale di essa; in questo modo creiamo le condizioni perché continui nello sviluppo della sua personalità, iniziato in famiglia e scopra il senso della propria vita.

CRITERI NELL'EDUCAZIONE

Perché il cammino educativo si realizzi abbiamo individuato alcuni criteri ai quali riferirci per realizzare il bene del bambino e non il meglio delle opportunità di crescita.

Guardando a questi criteri possiamo decidere anche quale proposta educativa scegliere per ciascun bambino.

Essi sono:

ESPERIENZA

Il bambino, accompagnato dall'adulto, incontra la realtà, la scopre, la conosce, nell'intento di coglierne il senso. L'esperienza permette al bambino di prendere coscienza di sé nell'azione che vive, attraverso una ricchezza di rapporti con le altre persone e con il mondo.

REALTA'

Il bambino vive un'esperienza educativa che lo coinvolge globalmente solo se incontra una proposta caratterizzata da elementi concreti legati alla sua esistenza.

RELAZIONALITA'

Il bambino incontra la realtà nel rapporto con l'altro. L'adulto è l'ipotesi di senso che il bambino incontra e attraverso di lui sperimenta la corrispondenza tra questa ipotesi e ciò che il suo cuore desidera. Per questo l'unità degli adulti è la condizione per la crescita del bambino.

IDENTITA'

Dentro un rapporto significativo con l'adulto il bambino si riconosce, riconosce l'altro ed arriva pertanto ad avere a cuore se stesso e tutta la realtà.

INIZIATIVA

Nel bambino nasce il desiderio di fare da solo, di rischiare di sperimentare, soprattutto quando è sostenuto dalla fiducia che vive nel rapporto con l'adulto (reciprocità). Perché possa compiere un'esperienza reale, il bambino deve rapportarsi con la realtà lealmente.

L'EDUCATORE

Il riferimento costante e responsabile ai criteri sopra descritti costituisce la modalità prioritaria con la quale l'insegnante vive l'esperienza educativa con i bambini e influisce sul suo stile di lavoro.

Egli, responsabilmente, si pone nei confronti dei bambini come colui che comunica sé e il proprio modo di guardare la vita.

L'educatore considera ogni bambino come persona, lo rispetta e pone su ciascuno uno sguardo generoso e paziente, ricordando di ognuno la storia personale passata e presente, disposto anche a modificare le proprie attese nei suoi confronti.

L'educatore stimola, propone, osserva e condivide l'esperienza con i bambini.

Egli dialoga con la famiglia, la informa e si confronta con essa accogliendo lo sguardo differente sul bambino ed arricchendosi della diversità.

La responsabilità educativa che accomuna le insegnanti porta ad individuare nel collegio docenti uno dei momenti che permettono di far memoria costantemente dei criteri sopra individuati, attraverso il confronto, l'aiuto reciproco, l'ascolto e la correzione.

Consideriamo fondamentale in ogni rapporto con i bambini la relazione educativa che con loro si instaura perché da essa nasce, nel bambino, la consapevolezza di “essere presente nell’adulto” e di far parte della vita nella scuola.

METODO

tutto ciò che viene proposto e predisposto per i bambini muove dalla considerazione che essi vivono vere esperienze solo quando sono coinvolti “globalmente” (testa, cuore, corpo).

Nelle proposte didattiche quindi privilegiamo un approccio corporeo ai materiali, perché conoscendoli e comprendendone le diverse possibilità che essi offrono, il bambino può dare forma alle proprie emozioni, cogliere la propria identità, conquistare autonomia e sviluppare competenze.

Le esperienze offerte al bambino si sviluppano nella realtà nella quale vive, secondo modalità consone all’età e principalmente attraverso il gioco. Esso può nascere spontaneo, guidato o organizzato e risponde alla necessità propria del bambino di misurarsi con la realtà, di controllarla e darle forma.

Anche spazi e tempi della scuola, pensati dall’adulto secondo un criterio educativo, sono strutturati per rispondere ai bisogni dei bambini.

In particolare abbiamo individuato nell’accoglienza (arrivo e congedo), nella convivenza (routine e attività quotidiane) e nella memoria (ricostruzione dell’esperienza) i tre momenti fondamentali nei quali si declina il tempo-scuola.

Gli spazi, messi a disposizione dei bambini, promuovono opportunità di incontro con l’adulto, con i coetanei e con le cose per la comprensione della realtà; li rendono responsabili delle loro scelte; permettono un approccio creativo e personale alle situazioni. Questo contesto facilita l’esperienza individualizzata, a piccolo o grande gruppo, in intersezione.

La progettazione didattica, in sintonia con quanto finora espresso, si struttura in percorsi esperienziali che consentono un approccio globale alla realtà. Le successive ipotesi di lavoro, individuate dalle insegnanti dentro la valutazione individuale e collegiale sono la risposta ordinata agli interessi che sorgono nei bambini.

L’osservazione (intesa come modalità con la quale si conosce la realtà per cogliere in essa dati significativi dell’esperienza in atto) la verifica (cioè l’adeguatezza e la convalida delle scelte pedagogiche e didattiche assunte) e la documentazione dell’esperienza sostengono e completano il lavoro.

RAPPORTO SCUOLA, FAMIGLIA, ISTITUZIONI

L’attenzione ai bisogni e alle necessità delle famiglie ci porta a proporre alcuni momenti di incontro e di dialogo quali:

- Colloquio di pre-iscrizione con la coordinatrice, nel quale si porta a conoscenza delle famiglie il Progetto Educativo e l’organizzazione della scuola e si ricevono dai genitori dati significativi sulla crescita e i bisogni dei bambini.
- Colloquio individuale con l’insegnante prima e durante la frequenza del bambino, per delineare i tratti essenziali del tempo di inserimento e per avviare una riflessione sull’esperienza educativa che ci accomuna.
- Saluto quotidiano all’ingresso e all’uscita dalla scuola alle persone che si accompagnano al bambino, come modo semplice e discreto per mantenere aperto il dialogo con la famiglia.
- Incontri di presentazione, visita della struttura scolastica, assemblee generali o di sezione per illustrare alle famiglie come la scuola opera.
- Consiglio Insegnanti-Genitori come possibilità di proporre, promuovere e organizzare iniziative, volte ad arricchire la proposta educativa della scuola.
- Feste e momenti comunitari dove ci si propone di accogliere “tutte” le famiglie dei bambini offrendo loro opportunità di incontro e amicizia in un clima meno formale.

Nei confronti delle altre Istituzioni che concorrono alla crescita del bambino prima e dopo l’ingresso alla scuola materna, ci rendiamo disponibili a sostenere la continuità educativa in sintonia con la famiglia.

Nella nostra scuola si segue con particolare attenzione la vita della Comunità Parrocchiale sostenendo e collaborando, dove possibile, alle iniziative promosse.

Cassano Magnago, 9 maggio 1999

Rivisto maggio 2019

ALLEGATO 2a - CALENDARIO SCOLASTICO 2021.22

APERTURA: lunedì 6 settembre

INIZIO SERVIZIO POST ASILO: lunedì 6 settembre

INIZIO SERVIZIO PRE ASILO: martedì 7 settembre

CHIUSURE NELL'ANNO:

- Mercoledì 22 settembre (festa patronale)
- Lunedì 1 novembre 2021
- Mercoledì 8 dicembre 2021
- Da giovedì 23 dicembre 2021 a domenica 9 gennaio 2022
- Venerdì 4 marzo 2022 (Carnevale)
- Da giovedì 14 aprile a martedì 19 aprile 2022
- Lunedì 25 aprile 2022
- Giovedì 2 e venerdì 3 giugno 2022

CHIUSURA DELL'ATTIVITA' DIDATTICA: giovedì 30 giugno 2022

CAMPO ESTIVO: da venerdì 1 luglio a giovedì 28 luglio 2022

ALLEGATO 2b - CALENDARIO SCOLASTICO 2022.23

APERTURA: martedì 6 settembre

INIZIO SERVIZIO POST ASILO: martedì 6 settembre

INIZIO SERVIZIO PRE ASILO: mercoledì 7 settembre

CHIUSURE NELL'ANNO:

- Giovedì 22 settembre (festa patronale)
- Lunedì 31 ottobre e martedì 1 novembre 2022
- Giovedì 8 dicembre e venerdì 9 dicembre 2022
- Da venerdì 23 dicembre 2022 a domenica 8 gennaio 2023
- Venerdì 24 febbraio 2023 (Carnevale)
- Da giovedì 6 aprile a martedì 11 aprile 2023
- Lunedì 24 e martedì 25 aprile 2023
- Lunedì 1 maggio 2023
- Venerdì 2 giugno 2023

CHIUSURA DELL'ATTIVITA' DIDATTICA: venerdì 30 giugno 2023

CAMPO ESTIVO: da lunedì 3 luglio a venerdì 28 luglio 2023

ALLEGATO 3 - PROTOCOLLO DI SICUREZZA

PROTOCOLLO DI SICUREZZA SCOLASTICO 2021.22

L'ente gestore garantisce che l'attività della scuola sarà organizzata nella massima sicurezza possibile per bambini e operatori, nel pieno rispetto delle indicazioni contenute nelle linee guida nazionali e regionali.

In sintesi, si richiamano i seguenti punti:

1. COMITATO PER LA VIGILANZA DELL'APPLICAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE DEL CONTAGIO DA COVID - 19

Come da normativa è stato costituito il comitato per la vigilanza dell'applicazione delle misure previste per la prevenzione della diffusione del contagio da Covid-19 (Sarscov2):

- Dott. Alessandro Zaroli, gestore della scuola dell'infanzia
- Ing. Attilio Macchi, RSPP
- Dott. Marco Tibiletti, Medico competente
- Sig.ra Carolina Macalli, RLS
- Dott.ssa Raffaella Ferrario, referente COVID 19

2. FORMAZIONE

- Tutti i lavoratori e i genitori sono stati informati in merito al rischio, mediante la diffusione delle disposizioni delle autorità e della normativa vigente in materia.
- Tutto il personale è stato formato sui temi di prevenzione del Covid - 19 e sugli aspetti di igiene e sanificazione, nonché sull' utilizzo dei dispositivi di prevenzione e protezione.

3. MISURE PER IL PERSONALE

- Obbligo per tutto il personale, come da normativa vigente, di avere il Green Pass, che verrà controllato giornalmente in base alla normativa vigente.
- Obbligo per tutti gli operatori di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre oltre 37,5° o altri sintomi influenzali, di avvisare tempestivamente la coordinatrice delle attività didattiche e di chiamare il proprio medico di famiglia o l'autorità sanitaria
- Dichiarare l'eventuale provenienza da zone a rischio o il contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti (in questi casi le autorità sanitarie impongono di informare il medico di famiglia e di rimanere al proprio domicilio)
- L'ingresso a scuola per le persone risultate positive al Covid-19, dovrà essere preceduta dalla certificazione medica, da cui risulti l'avvenuta negativizzazione del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione
- L'impegno a rispettare tutte le disposizioni delle autorità e del datore di lavoro nell' accedere all'azienda (in particolare, mantenere la distanza di sicurezza, rispettare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene)
- Affissione, in uno o più punti visibili della sede di lavoro, del "decalogo" di comportamenti opportuni per evitare il contagio; tale manifesto dovrà essere sostituito qualora dovesse esserne emesso uno simile ritenuto dalle autorità più aggiornato o più completo.

4. MISURE PER I BAMBINI

- L'ingresso dei bambini sarà consentito solo con temperatura inferiore ai 37,5; sarà premura dei genitori il controllo quotidiano della temperatura.
- All'ingresso si prevede l'igienizzazione delle mani con l'utilizzo di apposito gel idroalcolico
- I bambini che una volta entrati a scuola presentino sintomi influenzali, febbre, congiuntivite, tosse ripetuta, saranno accompagnati nella stanza e monitorati dal responsabile COVID o da personale interno in attesa che i genitori o loro delegati si rechino

prima possibile a scuola per riportarli a casa. I genitori dovranno contattare immediatamente il pediatra di base che darà indicazioni su come muoversi.

- Presentazione delle regole di attenzione necessarie a scuola indicate dai decreti ministeriali attraverso l'utilizzo di immagini adeguate
- Affissione nei servizi igienici (nei pressi dei lavandini) delle istruzioni grafiche per il lavaggio delle mani
- Introduzione di una segnaletica verticale che richiami semafori con i colori rosso e verde, per indicare le zone a cui è possibile accedere e le zone interdette
- Segnaletica orizzontale con frecce per indicare percorsi suggeriti per muoversi nei locali della scuola.
- Particolare attenzione verrà posta in presenza di soggetti fragili.

5. MISURE PER I GENITORI

- Non sarà permesso l'ingresso a scuola di genitori o accompagnatori; nel caso si renda necessario l'ingresso per un tempo breve, i genitori potranno accedere solo presentando il green pass.
L'accoglienza sarà gestita all'esterno degli ambienti e organizzata in modo da evitare assembramenti.
- Si richiede a tutti i genitori di non portare a scuola i bambini in presenza di sintomi influenzali o anche se indisposti.
- I genitori sono tenuti a firmare il Patto di corresponsabilità, in cui dichiarano di rivolgersi sempre al pediatra, in caso di presenza di sintomi riconducibili al Covid; sarà poi il pediatra stesso a indicare ai genitori come muoversi.
- I genitori sono tenuti a informare la scuola nel caso in cui familiari o parenti stretti mostrino sintomatologia relativa al coronavirus. In tal caso la scuola provvederà ad informare le competenti autorità sanitarie e ad applicare idonei protocolli sanitari.

6. PULIZIA E IGIENIZZAZIONE

- Sulla base della normativa vigente (Rapporto ISS Covid 19 N° 19/2020) viene garantita una approfondita pulizia giornaliera degli ambienti con prodotti specifici per igienizzare, con particolare attenzione alle superfici toccate più frequentemente e ai servizi igienici.
Verranno utilizzate soluzioni a base di ipoclorito di sodio allo 0,1% di cloro attivo o altri prodotti virucidi autorizzati (Decreto del Ministro dell'Istruzione prot. N°80 del 3 agosto 2020) seguendo le istruzioni per l'uso fornite dal produttore.
- Si assicura particolare attenzione alla sanificazione di tutti gli oggetti che vengono a contatto con i bambini/ragazzi (postazioni di gioco, banchi, ecc.) e a quelli utilizzati per le attività ludico-ricreative. Giochi e giocattoli, che saranno puliti con regolarità, dovranno essere ad uso di un singolo gruppo di bambini e qualora vengano usati da più gruppi di bambini verranno igienizzati prima dello scambio.

7. PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI e D.P.I.

- È obbligatorio che le persone presenti adottino tutte le precauzioni igieniche prescritte.
- Vengono messi a disposizione idonei mezzi detergenti per le mani
- È raccomandata la frequente pulizia delle mani con acqua e sapone soprattutto prima dei pasti e dopo l'uso dei servizi igienici
- I detergenti per le mani di cui sopra devono essere accessibili a tutti i presenti anche grazie a specifici dispenser collocati in punti facilmente individuabili.
- E' previsto per tutti i lavoratori l'utilizzo di una mascherina chirurgica e in casi particolari lo scudo facciale e i guanti in nitrile.

8. SPAZI e GRUPPI

- Le sezioni presenti all'interno della scuola sono sette e il numero dei bambini presenti è definito sulla base dello spazio disponibile.
- Per rispondere alle esigenze delle famiglie e per evitare il contatto tra bambini delle diverse bolle, sono stati realizzati tre gruppi stabili di pre scuola e due di post scuola.
- Il salone sarà diviso in due spazi, frequentato a turno dai diversi gruppi: a ogni cambio di gruppo si provvederà all'igienizzazione dei giochi presenti
- Il cortile sarà diviso in quattro spazi, frequentati a turno dai diversi gruppi: a ogni cambio di gruppo si provvederà a igienizzazione dei giochi presenti.
- Il consumo dei pasti avverrà in sezione dopo opportuna igienizzazione dei tavoli.
I bambini saranno serviti dalle insegnante e in autonomia si recheranno al carrello, dove verrà dato il loro piatto, ma non serviranno gli altri bambini.
- I bambini, previa igienizzazione delle mani, potranno apparecchiare e distribuire i tovaglioli ai compagni.

9. ORARI, ENTRATA, USCITA

- La scuola è aperta dalle 7.30 alle 17.50.
- Le entrate e le uscite sono state pensate in modo da evitare gli assembramenti e su orari differenti.
- I gruppi che usufruiscono del pre scuola entreranno dalle 7.30 alle 8.30 e saranno accolti direttamente dalle insegnanti che si occupano del pre scuola, che provvederanno anche al triage e all'eventuale controllo del Green pass nelle classi dei piccoli.
- I bambini delle altre sezioni entreranno dalle 8.45 alle 9.30, divisi su tre entrate separate, dove sarà presente il personale della scuola per il triage: da ogni entrata entreranno due classi e la classe dei piccoli azzurri avrà un'entrata e un'uscita propria; gli accompagnatori non potranno entrare in asilo e dovranno uscire dal cancello dietro la cucina. Dovrà essere mantenuta la distanza di sicurezza e a tale scopo verranno posizionate delle strisce per il distanziamento.
- L'uscita avrà luogo dalle 15.10 alle 15.30 e ciascuna classe uscirà da un'uscita differente: i bambini saranno consegnati direttamente all'adulto che viene a prenderli.
- L'uscita dei bambini che faranno il post scuola avverrà in due momenti: la prima uscita sarà alle 16.45, la seconda alle 17.45.
- I bambini saranno svestiti e rivestiti dal personale della scuola all'entrata e all'uscita, tranne nelle classi dei piccoli e nella Primavera dove i genitori entreranno nei corridoi per svestirli al mattino e per il cambio scarpe.
- I bambini cambieranno anche le scarpe al momento dell'entrata e dell'uscita.

10. ORGANIZZAZIONE DELLE SEZIONI

Nel dettaglio:

- La classe VERDI (25 bambini di 5 anni) entrerà dalle 7.30 alle 9.30 e uscirà dalle 15.10 alle 15.30; sia i bambini che usufruiranno del pre scuola, sia i bambini che fanno la giornata regolare entreranno dall'entrata principale e saranno accolti dall'insegnante di sezione, che si occuperà anche del pre scuola e usciranno sempre dall'ingresso principale accompagnati direttamente dall'insegnante di riferimento.
- La classe BLU (25 bambini di 5 anni) entrerà dalle 7.30 alle 9.30 e uscirà dalle 15.10 alle 15.30; i bambini che usufruiranno del pre scuola entreranno dall'entrata principale e saranno accolti dall'insegnante del pre scuola, mentre i bambini che fanno la giornata regolare entreranno dalla porta di fianco al bagno che dà sul cortile posteriore, saranno accolti dall'insegnante di sezione e usciranno dalla stessa porta.

- La classe ROSSI (25 bambini di 4 anni) entrerà dalle 7.30 alle 9.30 e uscirà dalle 15.10 alle 15.30 dalla porta di fianco al bagno che dà sul cortile posteriore; i bambini saranno consegnati all'insegnante di classe fino alle 8.30 e al personale della scuola dalle 8.30 alle 9.30; all'uscita verranno accompagnati direttamente dall'insegnante di riferimento e usciranno dalla stessa porta dell'entrata.
- La classe GIALLI (25 bambini di 4 anni) entrerà dalle 8.45 alle 9.30 e uscirà dalle 15.10 alle 15.30; i bambini saranno consegnati al personale della scuola entrando dalla porta principale; l'uscita verrà effettuata dall'insegnante di riferimento dalla porta principale.
- La classe ARANCIONI (22 bambini di 3 anni) entrerà dalle 7.30 alle 9.30 e uscirà dalle 15.10 alle 15.30 dalla porta della classe che dà sul cortile davanti; tutti i bambini saranno consegnati e verranno riaccompagnati direttamente dalle insegnanti di riferimento.
- La classe AZZURRI (22 bambini di 3 anni) entrerà dalle 8.30 alle 9.30 e uscirà dalle 15.10 alle 15.30 dalla porta della classe che dà sul cortile posteriore; i bambini saranno consegnati e verranno riaccompagnati direttamente dalle insegnanti di riferimento.
- La classe PRIMAVERA 'Le Coccinelle' (19 bambini di 2 anni) entrerà dalle 8.30 alle 9.30 e uscirà dalle 15.10 alle 15.30 dall'ingresso principale; i bambini saranno accompagnati e ripresi direttamente dal corridoio della sezione situata al piano superiore.

11. ESTERNI

- L'ingresso di persone esterne sarà permesso limitatamente agli uffici all'ingresso. I genitori potranno accedere alla segreteria al di fuori degli orari di entrata e uscita.
- I fornitori per la consegna delle derrate dovranno passare dalla porta del salone (in caso di consegne voluminose) o dalla scala che dà al locale antistante la cucina e dovranno rispettare il distanziamento sociale e indossare le mascherine
- In caso necessitassero riparazioni o manutenzioni sarà permesso l'accesso del personale qualificato) solo dopo l'orario di uscita dei bambini (ad eccezione di emergenze: es. blocco della caldaia).
- Per consentire la tracciabilità verrà predisposto apposito registro in cui verranno registrati i visitatori ammessi, con indicazione dei dati anagrafici, dei relativi recapiti telefonici, nonché della data di accesso e del tempo di permanenza.

12. SMALTIMENTO RIFIUTI

Lo smaltimento dei rifiuti avverrà sulla base delle normative previste.

Dott. Alessandro Zaroli, gestore della scuola dell'infanzia

Ing. Attilio Macchi, RSPP

Sig.ra Carolina Macalli, RLS

Dott.ssa Raffaella Ferrario, referente COVID 19

13. AGGIORNAMENTO a.s. 2022.23

Viste le nuove norme e sentiti i responsabili della sicurezza (dott. Macchi) e dell'HCCP (dott.ssa Leussi), ad oggi (3 ottobre 2022) e fino a nuove disposizioni vengono riprese tutte le normali attività scolastiche pre Covid:

- in cortile e in salone sono presenti contemporaneamente più sezioni
- i bambini hanno ripreso ad apparecchiare e fare i camerieri
- si sono reintrodotti i tovaglioli di stoffa personali e i bicchieri non usa e getta
- i giochi e gli oggetti usati dalle diverse sezioni non saranno più disinfettate tra l'utilizzo di un gruppo e l'altro

- per il personale presente non è più obbligatorio l'uso dei dispositivi DPI, tranne nel caso di soggetti fragili: la scuola li mette comunque a disposizione di chi ne fa richiesta
- L'accesso alla segreteria e alla direzione sono liberi
- L'orario scolastico è tornato quello pre covid:
 - entrata: 9.00 – 9.30
 - Uscita 15.30 - 15.45
 - Pre scuola 7.30 – 8.45
 - Post scuola 15.45 – 17.45

Rimane in vigore quanto segue:

- L'ingresso la permanenza dei bambini è consentito solo con temperatura inferiore ai 37,5;
- il personale mantiene le precauzioni igieniche previste e anche i bambini manterranno l'uso
- si è deciso di mantenere entrate e uscite differenziate per le diverse classi
- si continua a usare gli asciugamani usa e getta e i non viene reintrodotta l'uso degli spazzolini.
- all'entrata e all'uscita i genitori si fermano all'ingresso, tranne per quelli dei bambini dei piccoli e della primavera che possono arrivare fino alla soglia della loro sezione
- L'ingresso a scuola per le persone risultate positive al Covid-19, è preceduta dalla certificazione medica, da cui risulti l'avvenuta negativizzazione del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione
- si pone particolare attenzione a una frequenza detersione e delle mani con acqua e sapone o con apposita soluzione idroalcolica, disponibile in ogni sezione

ALLEGATO 4 - MENU' (approvato giugno 2016)

MENU' INVERNALE

PRIMA SETTIMANA

Lunedì

PASTA AL RAGU'
BIS DI FORMAGGI FRESCHI
VERDURA AL FORNO
Merenda: FRUTTA FRESCA

Martedì

PASTINA IN BRODO
TORTINO DI PATATE
VERDURA COTTA
Merenda: PANE E CIOCCOLATO

Mercoledì

YOGHURT a metà mattina
PIZZA
VERDURA IN INSALATA
MACEDONIA DI FRUTTA o SPREMUTA
D'ARANCIA
Merenda: LATTE E CEREALI

Giovedì

RISOTTO ALLA PAESANA
FESA DI TACCHINO AL FORNO
VERDURA IN INSALATA
Merenda: FOCACCIA CON TE'

Venerdì

PASTA INTEGRALE
SEPIE IN INSALATA
VERDURA LESSATA
Merenda: DESSERT

TERZA SETTIMANA

Lunedì

GNOCCHETTI SARDI CON RICOTTA
PROSCIUTTO COTTO
VERDURA IN INSALATA
Merenda: FRUTTA FRESCA

Martedì

YOGHURT a metà mattina
RISO E PREZZEMOLO
ARROSTO DI TACCHINO O LONZA
VERDURA LESSATA
Merenda: PANE E CIOCCOLATO

Mercoledì

PIZZA
VERDURA IN INSALATA
DESSERT
Merenda: CRACKER E SUCCO DI FRUTTA

Giovedì

PASTA AL SUGO
FRITTATA
VERDURA IN INSALATA
Merenda: FOCACCIA

Venerdì

PASTA INTEGRALE ALL'OLIO E GRANA
NASELLO ALLA PIASTRA O AL FORNO
VERDURA COTTA
Merenda: TORTA

SECONDA SETTIMANA

Lunedì

PASTA AL PESTO
BIS DI FORMAGGI STAGIONATI
PATATE AL FORNO
Merenda: CRACKER E SUCCO DI FRUTTA

Martedì

MINESTRA DI RISO
BRESAOLA
VERDURA LESSATA
Merenda: YOGHURT

Mercoledì

PASTA INTEGRALE ALL'OLIO E GRANA
FRITTATA
VERDURA IN INSALATA
Merenda: DESSERT

Giovedì

POLENTA CON MACINATO DI VITELLONE
TORTA
Merenda: TE' E BISCOTTI

Venerdì

RISOTTO CON ZUCCHINE
SOGLIOLA AL FORNO
VERDURA COTTA
Merenda: PANE E MARMELLATA

QUARTA SETTIMANA

Lunedì

RISOTTO ALLO ZAFFERANO
FRITTATA O PROSCIUTTO COTTO
VERDURA IN INSALATA
Merenda: CRACKER E SUCCO DI FRUTTA

Martedì

PASTINA IN BRODO
HAMBURGER
PURE' DI PATATE
Merenda: POP CORN

Mercoledì

RAVIOLI RICOTTA E SPINACI AL BURRO E
SALVIA
BIS DI FORMAGGI FRESCHI E STAGIONATI
VERDURA AL FORNO
Merenda: TE' CON BISCOTTI

Giovedì

VELLUTATA DI FAGIOLI
PROSCIUTTO COTTO
VERDURA IN INSALATA
Merenda: FRUTTA FRESCA

Venerdì

PASTA INTEGRALE CON OLIO E GRANA
MERLUZZO ALLA PIASTRA O IN UMIDO
VERDURA LESSATA
Merenda: YOGHURT

MENU' ESTIVO

PRIMA SETTIMANA

Lunedì

PASTA AL RAGU'
BIS DI FORMAGGI FRESCHI
VERDURA AL FORNO
Merenda: CRACKER E SUCCO DI FRUTTA

Martedì

YOGHURT a metà mattina
PASTINA IN BRODO o
INSALATA DI PASTA
FRITTATA
VERDURA COTTA

Merenda: POP CORN

Mercoledì

PIZZA
VERDURA IN INSALATA
GELATO
Merenda: FRUTTA FRESCA

Giovedì

RISOTTO ALLA PAESANA
FESA DI TACCHINO AL FORNO
VERDURA IN INSALATA
Merenda: FOCACCIA CON TE'

Venerdì

PASTA INTEGRALE
SEPIE IN INSALATA
VERDURA LESSATA
Merenda: GELATO

SECONDA SETTIMANA

Lunedì

PASTA AL PESTO
BIS DI FORMAGGI STAGIONATI
PATATE AL FORNO
Merenda: FRUTTA FRESCA

Martedì

RISOTTO CON ZUCCHINE
BRESAOLA
VERDURA LESSATA
Merenda: CRACKER E SUCCO DI FRUTTA

Mercoledì

PASTA INTEGRALE ALL'OLIO E GRANA
FRITTATA
VERDURA IN INSALATA
Merenda: PANE E MARMELLATA

Giovedì

RISOTTO ALLO ZAFFERANO
ARROSTO DI TACCHINO O LONZA
VEDURA AL FORNO
Merenda: YOGHURT

Venerdì

PASTA AL SUGO
SOGLIOLA AL FORNO
VERDURA COTTA
Merenda: DESSERT

TERZA SETTIMANA

Lunedì

GNOCCHETTI SARDI CON RICOTTA
PROSCIUTTO COTTO
VERDURA IN INSALATA o MELONE
Merenda: CRACKER E SUCCO DI FRUTTA

Martedì

RISO E PREZZEMOLO
o RISOTTO ALLA PAESANA
ARROSTO DI VITELLO
VERDURA LESSATA
Merenda: PANE E CIOCCOLATO

Mercoledì

YOGHURT a metà mattina
PIZZA
VERDURA IN INSALATA
MACEDONIA DI FRUTTA
Merenda: DESSERT

Giovedì

PASTA AL SUGO
BIS DI FORMAGGI FRESCHI
VERDURA IN INSALATA o
INSALATA CAPRESE
Merenda: PANE E MARMELLATA

Venerdì

PASTA INTEGRALE ALL'OLIO E GRANA
NASELLO ALLA PIASTRA O AL FORNO
VERDURA COTTA
Merenda: GELATO

QUARTA SETTIMANA

Lunedì

RISOTTO ALLO ZAFFERANO
PROSCIUTTO COTTO
VERDURA IN INSALATA
Merenda: FRUTTA FRESCA

Martedì

PASTINA IN BRODO o
INSALATA DI PASTA
HAMBURGER
PURE' DI PATATE o PATATE IN INSALATA
Merenda: YOGHURT

Mercoledì

RAVIOLI RICOTTA E SPINACI AL BURRO E
SALVIA
BIS DI FORMAGGI FRESCHI E STAGIONATI
VERDURA AL FORNO
Merenda: CRACKER E SUCCO DI FRUTTA

Giovedì

PASTA INTEGRALE ALL'OLIO E GRANA o
PASTA IN BIANCO
SPEZZATINO DI VITELLONE
PISELLI
Merenda: GELATO

Venerdì

RISOTTO AL POMODORO
MERLUZZO ALLA PIASTRA O IN UMIDO
VERDURA LESSATA
Merenda: POP CORN

ALLEGATO 5 - MODELLO PEI

Asilo Infantile san Giulio
PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO
(ART.7, D.Lgs 13/04/2017, N.66 e s.m.i.)
ANNO SCOLASTICO 2021.22
Approvato dal collegio docenti in data 11 novembre 2021

Alunno:

Sezione:

Insegnante di sezione

Insegnante di Sostegno:

DATI RELATIVI ALL'ALUNNO

DATI ANAGRAFICI

Nome del bambino:

Luogo e data di nascita:

Comune di residenza:

Struttura sanitaria e neuropsichiatra di riferimento:

Pediatra di riferimento:

DATI RELATIVI ALLA FREQUENZA SCOLASTICA

Data di inizio della frequenza alla scuola materna:

Numero anni di frequenza:

Ore di frequenza del bambino a scuola:

Ore in cui è presente l'insegnante di sostegno:

Strutture frequentate in precedenza:

Diagnosi clinica funzionale: _____

Rilasciata da _____ *il* _____

Interventi terapeutici riabilitativi

COSA	DOVE	QUANDO FREQUENZA	TERAPISTA

Aspetti medici

PATOLOGIE IN ATTO o CONTRATTE / RICOVERI

FARMACI ASSUNTI A

CASA

FARMACI ASSUNTI A SCUOLA

Attività extrascolastiche

	COSA	DOVE	QUANDO/FREQUENZA

NUCLEO FAMILIARE

NOME COGNOME	DATA e LUOGO di NASCITA	CITTADINANZA	PROFESSIONE	Non convivente
				<input type="checkbox"/>

COMPOSIZIONE DEL GLO
 Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione
 Art. 15 commi 10 e 11 della L 104/92 (come modif. dal D.Lgs 96/2019)

NOME e COGNOME	TITOLO
	Insegnante di sostegno
	Insegnante di sezione
	Madre
	Padre
	Coordinatrice didattica

(1) Sulla base della convenzione in atto, il Comune di Cassano Magnago sostiene in buona parte il costo delle insegnanti di sostegno, che vengono scelte in autonomia dalle singole scuole per il numero di ore ritenute necessarie; l'ente locale non fornisce quindi ulteriori educatori, in quanto il numero delle ore di sostegno sono coperte in toto dalle insegnanti.

Nel Ptof della scuola è esplicitato che il bambino con sostegno è a tutti gli effetti un bimbo della sezione e pertanto c'è stretta collaborazione tra l'insegnante quella di sezione e quella di sostegno, che è a tutti gli effetti contitolare di sezione.

DIAGNOSI FUNZIONALE EDUCATIVA

<u>Aree</u>	<u>Potenzialità</u>	<u>Difficoltà</u>
Cognitiva		
Relazionale sociale		
Comunicazione e linguaggio		
Motricità e prassie		
Sensoriale e percettiva		
Autonomia		
Aspetti emotivi e comportamentali		
Gioco e abilità espressive		

PROFILO DINAMICO FUNZIONALE

Area cognitiva

OBIETTIVI	STRUMENTI ATTIVITA'	STRATEGIE MODALITA'

Area relazionale sociale

OBIETTIVI	STRUMENTI ATTIVITA'	STRATEGIE MODALITA'

Area comunicazione e linguaggio

OBIETTIVI	STRUMENTI ATTIVITA'	STRATEGIE MODALITA'

Area motricità e prassie

OBIETTIVI	STRUMENTI ATTIVITA'	STRATEGIE MODALITA'

Area sensoriale percettiva

OBIETTIVI	STRUMENTI ATTIVITA'	STRATEGIE MODALITA'

--	--	--

Area delle autonomie

OBIETTIVI	STRUMENTI ATTIVITA'	STRATEGIE MODALITA'

Area degli aspetti emotivi e comportamentali

OBIETTIVI	STRUMENTI ATTIVITA'	STRATEGIE MODALITA'

Area del gioco e delle abilità espressive

OBIETTIVI	STRUMENTI ATTIVITA'	STRATEGIE MODALITA'

VERIFICHE NELL'ANNO

<u>Aree</u>	<u>Eventuali difficoltà incontrate</u>	<u>Eventuali modifiche relative agli strumenti, le attività, le strategie e le modalità sopra descritte</u>	<u>Obiettivi raggiunti</u>
Cognitiva			
Relazionale sociale			
Comunicazione e linguaggio			

Motricità e prassie			
Sensoriale e percettiva			
Autonomia			
Aspetti emotivi e comportamentali			
Gioco e abilità espressive			

VERIFICA CONCLUSIVA

<i>Are</i>	Eventuali difficoltà incontrate	<u>Eventuali modifiche relative agli strumenti, le attività, le strategie e le modalità sopra descritte</u>	<u>Obiettivi raggiunti</u>
Cognitiva			
Relazionale sociale			
Comunicazione e linguaggio			
Motricità e prassie			
Sensoriale e percettiva			
Autonomia			
Aspetti emotivi e comportamentali			
Gioco e abilità espressive			

PER CONSENTIRE L'ATTUAZIONE DEL PRESENTE PIANO EDUCATIVO:

PADRE DEL BAMBINO/A:
MADRE DEL BAMBINO/A:
NEUROPSICHIATRA:
TERAPISTA/I:
INSEGNANTE DI SOSTEGNO:

INSEGNANTE DI SEZIONE:
COORDINATRICE DIDATTICA:

Data e luogo:

ALLEGATO 6 - MODELLO U.A.

SCUOLA DELL'INFANZIA ASILO INFANTILE SAN GIULIO

A. S.

UNITA' DI APPRENDIMENTO N°	
Titolo	
Destinatari	Insegnanti coinvolte
Durata	Bisogni a cui si vuole rispondere
L'esperienza unitaria di apprendimento	
IRC	
Obiettivo:	
Attività proposte:	
Modifiche - omissioni - imprevisti - aggiunte	
Valutazione	

ALLEGATO 7 - PAI 2021.22

PAI

ASILO INFANTILE SAN GIULIO

Anno Scolastico 2021.22

Parte I analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	Numero	Referente ASL (Si o No)
1. Disabilità certificate (L 104/92 art.3 , commi 1 e3)		
➤ Minorati vista	0	
➤ Minorati udito		
➤ Psicofisici	6	sì
2. Disturbi evolutivi specifici		
➤ Disturbo area non verbale (motoria)		
➤ Disturbo area del linguaggio		
3. Svantaggio (indicare il disagio prevalente)		
➤ Socio-economico (e linguistico)	1	
➤ Linguistico-culturale	1	no
➤ Disagio comportamentale/relazionale	5	no
➤ Altro (bambini con problematiche fisiche)	1	
TOTALI	8+6	
% su popolazione scolastica	8,75	
N.° PEI redatti	6	

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzati in...	SI/NO
Insegnanti di sostegno	-Attività individualizzate e di piccolo gruppo -Attività laboratoriali integrate	sì sì
Assistenti esterni (psicomotricista...)	-Attività individualizzate e di piccolo gruppo -Attività laboratoriali integrate	no sì
Assistenti alla comunicazione (mediatori linguistici)	-Attività individualizzate e di piccolo gruppo -Attività laboratoriali integrate	no no
Psicopedagogisti e affini		sì
Altro:		

C. Coinvolgimento Docenti Curricolari	Attraverso....	SI/NO
<u>1. Docenti Titolari di sezione</u>	Rapporti con le famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì
	Altro	
<u>2. Docenti con specifica formazione</u>	Rapporti con le famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì
	Altro	
<u>3. Coordinatrice</u>	Rapporti con le famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì
	Altro	

D. Coinvolgimento personale ATA		Si/No				
Assistenza fisica ad alunni disabili in caso di bisogno		no				
Progetti di inclusione/laboratori integrati		no				
Altro						
E. Coinvolgimento famiglie						
Informazione/formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva		sì				
Coinvolgimento in progetti di inclusione		no				
Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante		sì				
Altro:						
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza CTS/CTI						
Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità		sì				
Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili		sì				
Procedure condivise di intervento sulla disabilità		sì				
Procedure condivise di intervento su disagio e simili		sì				
Progetti territoriali integrati		sì				
Progetti integrati a livello di singola scuola		no				
Altro:						
G. Rapporti con privato sociale e volontariato						
Progetti territoriali integrati		no				
Progetti integrati a livello di singola scuola		no				
Altro:						
H. Formazione docenti						
Strategie e metodologie educativo didattiche di gestione della classe		sì				
Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva		sì				
Didattica interculturale		no				
Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc)		sì				
Altro: (es. Formazione su attaccamento e apprendimento in alunni adottati)		sì				
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*		0	1	2	3	4
Aspetti politici, decisionali e organizzativi coinvolti nel cambiamento inclusivo.					X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti						X
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti				X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative			X			
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione dei percorsi formativi inclusivi					X	
Valorizzazione delle risorse esistenti					X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione						X
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico e la continuità tra i diversi ordini di scuola						X
Altro:						

*Legenda:

0 per niente

1 poco

2 abbastanza

3 molto

4 moltissimo

Adattato agli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici.

PARTE II-Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno (leggere dal PTOF)

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità, creazione gruppo di lavoro, osservazioni per rilevazione BES...)

Si ritiene che questo aspetto sia positivo, grazie alla grande attenzione dell'Amministrazione della scuola e negli ultimi anni anche dell'Ente locale, che sostiene con contributi economici atti il costo delle insegnanti di sostegno.

Per quanto concerne gli aspetti organizzativi interni:

- Le docenti di sostegno, in stretta collaborazione con l'insegnante di sezione e la coordinatrice stendono e valutano il PEI, condiviso con il GLO, e insieme riflettono e ricercano le modalità e le strategie che possano favorire la partecipazione e l'inclusione di tutti i bambini.
- Si prevede la stesura di un PEP per i bambini non certificati. (V. dopo)
- La coordinatrice richiede alle insegnanti un'osservazione attenta, anche tramite l'osservazione fatta da colleghe o dalla coordinatrice stessa, dei propri bambini per arrivare a rilevare i bambini BES. In un'ottica di lavoro comune si condivideranno i PEP in collegio docenti, per favorire e sviluppare una modalità e delle strategie comuni che favoriscano l'inclusione dei bambini.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Su questo aspetto si reputa di avere un ottimo livello qualitativo; infatti:

- C'è la possibilità, riconosciuta da parte dell'amministrazione scolastica anche in termini economici, di partecipare a corsi di formazione offerti dalle diverse agenzie educative/sanitarie presenti sul territorio sulle tematiche che si desidera approfondire.
- All'interno della scuola ci sono momenti specifici di supervisione con un'esperta esterna per supportare il lavoro delle docenti con i bambini BES.
- L'amministrazione valuta la possibilità di fare corsi di formazione interni alla scuola su queste tematiche su richiesta del collegio docenti.
- Nell'anno scolastico in corso sei insegnanti e la coordinatrice della scuola stanno frequentando un corso sull'osservazione del gioco nei bambini BES con la società AIPPI e un'altra sta partecipando a seminari sulla CA.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive (es. non verbale in caso di menomazione uditiva o poca padronanza lingua italiana o deficit linguistico)

Premesso che la prima strategia utilizzata per la valutazione è l'osservazione:

- Si cercherà una maggiore condivisione delle modalità valutative sia tra le insegnanti presenti in sezione sia nel collegio docenti per favorire uno sguardo più inclusivo verso i bambini BES.
- Si stenderà il PEP per i bambini BES (V. foglio allegato), che consiste in una semplice griglia dove verranno annotati i punti di forza e di debolezza del singolo bambino e si metteranno gli obiettivi che ci si pone per lui e le modalità/strategie che si intende utilizzare per raggiungerli. Si ritiene che questo strumento sia una guida per una maggiore chiarezza di lavoro con i bambini BES e possa essere di aiuto nei colloqui con le famiglie.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno, presenti all'interno della scuola (cosa fa l'insegnante di sostegno rispetto alla sezione, eventuale partecipazione ai Collegi docenti e programmazioni)

Si ribadisce, come previsto dalla legge (tra cui D.M. del 27.12.2012 e C.M. n. 8 del 06.03.2013) e recepito nel PTOF della scuola, la cotitolarità della sezione tra le insegnanti presenti: questo comporta che, oltre alla partecipazione al collegio docenti e agli altri organi collegiali della scuola già in atto, si arrivi alla condivisione e alla stesura comune dei colloqui con le famiglie, dei profili dei bambini, della preparazione delle assemblee di sezione e alla partecipazione delle insegnanti di sostegno ai colloqui con le famiglie di bambini BES.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti (rapporti con ASL, AIAS, LA NOSTRA FAMIGLIA...)

Si rileva l'intenzione di proseguire nella disponibilità delle insegnanti e della coordinatrice della scuola a ogni tipo di confronto con le agenzie esterne che si occupano dei bambini BES, non solo perchè previsto dalla legislazione ma, anche e soprattutto, perchè consapevoli della necessità di uno sguardo comune e condiviso sul lavoro proposto o in atto; si segnala però la frequente difficoltà nel condividere documenti e progetti con le suddette agenzie.

Per questo anno in corso, l'ente 'La Nostra Famiglia' di Castiglione Olona prevede, da parte dell'insegnante di sostegno, circa una volta al mese, l'osservazione in modalità on line della terapia di un bambino che

<p>frequenta la scuola, mentre una terapeuta dell'associazione Bellora di Gallarate fa osservazioni periodiche a scuola</p>
<p><u>Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative</u> (es. Coinvolgimento degli organi collegiali di partecipazione, attivazione risorse...)</p> <p>Si premette una difficoltà di comprensione di questo punto. Si ritiene che sia importante il supporto concreto e la corresponsabilità educativa con le famiglie (colloqui, momenti di condivisione di vario genere,..) ma si sottolinea anche che le scelte formative e didattiche all'interno della scuola siano compito del collegio docenti.</p>
<p><u>Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione dei percorsi formativi inclusivi</u></p> <p>Ci si prefigge di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - osservare con più attenzione ed eventualmente modificare spazi e materiali, per tenere conto dei reali bisogni dei bambini BES e per favorirne quindi una maggiore inclusione. - Favorire il rispetto dei tempi del singolo bambino (soprattutto in bagno o in salone), così da permettergli di concludere quello che sta facendo (es. gioco in salone o pulizia personale in autonomia). E' evidente che questo implica una collaborazione tra le insegnanti (es. chiedere alla collega che arriva dopo in salone o in bagno di prendersi in carico quel bambino che sta facendo quella cosa) e la consapevolezza comune del significato e dell'importanza di quanto sopra detto.
<p><u>Valorizzazione delle risorse esistenti</u></p> <p>Ci si prefigge di:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Favorire la partecipazione ad attività della scuola anche al di fuori del turno della propria sezione, se le docenti valutano che possa rispondere ai bisogni del bambino BES. - Quando un'insegnante propone un'attività specifica può invitare, a prendervi parte anche a qualcuno dei bambini BES non appartenenti alla propria sezione, tenendo conto dei bisogni e degli interessi dei bambini stessi (già condivisi in collegio) e in accordo con le insegnanti che si prendono cura del bambino.
<p><u>Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione</u></p> <p>Su questo aspetto si reputa di avere un ottimo livello qualitativo, in quanto l'amministrazione della scuola è molto attenta ai bisogni della scuola e dei singoli bambini.</p>
<p><u>Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico e la continuità tra i diversi ordini di scuola</u></p> <p>Si ritiene che si ponga molta attenzione ai momenti di passaggio tra ordini di scuola per i bambini BES, in quanto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Si stende un profilo in uscita che viene consegnato alle famiglie e, con il loro permesso, alle scuole e, se possibile, viene condiviso con le figure specialistiche che si occupano del bambino fuori dalla scuola. - Ci si incontra con le referenti della scuola per illustrare il percorso svolto dal bambino negli anni della scuola dell'infanzia e per concordare un progetto di inserimento ad hoc, ove possibile - Si accompagnano i bambini a vedere la scuola primaria
<p>Approvato dal Collegio Docenti in data 25 ottobre 2021</p>

I PAI redatti negli anni successivi sono agli atti della scuola.

INDICE

Premessa	pag. 2
Cap. 1 – La comunità e i tratti della sua storia	pag. 3
Profilo storico - educativo	pag. 3
Profilo amministrativo – gestionale	pag. 4
Cap. 2 – I pilastri dell’azione educativa	pag. 5
Soggetti e scopo.....	”
Il metodo e i criteri	”
Cap. 3 – La proposta educativa e formativa	pag. 7
I percorsi formativi	”
Lo sviluppo della proposta: tempi, spazio, modalità, organizzazione, organi collegiali.....	pag. 9
Contenuto della proposta formativa.....	pag.10
1. La proposta didattica	”
2. Ampliamento della proposta didattica	pag.11
3. I.R.C.....	pag.12
4. Educazione alla cittadinanza.....	”
5. Una scuola inclusiva.....	pag.13
6. Formazione dei genitori.....	”
7. Formazione del personale docente	pag.14
Le condizioni per la realizzazione della proposta.....	”
1. La corresponsabilità educativa.....	”
2. La maturità di chi educa	”
3. L’organico	”
4. La struttura.....	pag.15
5. L’organizzazione scolastica	”
6. Strumenti che facilitano la realizzazione del progetto.....	pag.18
Cap. 4 – Aperture	pag. 19
La continuità con la famiglia.....	”
Il rapporto con le altre realtà del territorio	pag. 20
1. La continuità con la scuola primaria	”
2. La continuità con l’asilo nido	”
3. Il rapporto con la parrocchia	”
4. Il lavoro di rete.....	”
5. Altre aperture	”
Modifiche e integrazioni A.S. 2022.23	pag.21
Allegati	
Progetto educativo	pag. 24
Calendario scolastico	pag. 26
Protocollo di sicurezza Covid	pag. 27
Aggiornamento protocollo di sicurezza a.s. 2022.23	pag. 30
Menù	pag. 32
Modello PEI	pag. 34
Modello dell’U.A.....	pag. 39
Pai 2021.22.....	pag. 40